

COMUNE DI VALLELAGHI
Provincia di Trento

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE
COMUNALE**

redatto ai sensi della legge provinciale 1 luglio 2011, n. 9

**SEZIONE 1
INQUADRAMENTO GENERALE**

APPROVATO
con delibera del Consiglio comunale n. ____ del _____

ABBREVIAZIONI

Per le finalità del presente Piano di Protezione Civile Comunale, sono adottate le seguenti abbreviazioni:

APSS : Azienda provinciale per i Servizi sanitari;
CFP : Corpo Forestale della Provincia autonoma di Trento;
COC : Centro Operativo Comunale;
COS : Centro di coordinamento sovra comunale;
CPVVF : Corpo permanente dei vigili del fuoco
CTP : Carta tecnica provinciale
CUE : *Centrale unica emergenza*;
DPCTN : Dipartimento Protezione civile della Provincia autonoma di Trento;
FUSU : Funzione di supporto;
FVVF : Federazione Corpi Vigili del Fuoco Volontari
GdV : *Gruppo di valutazione*
GIS : Sistema informativo territoriale
H24 : tutta la durata di un giorno ed una notte (24 ore)
LP : legge provinciale
MSDP : Manuale per il servizio di piena
PAT : Provincia autonoma di Trento;
PEC : Piano di emergenza comunale
PC : Protezione civile
PGUAP : Piano generale per l'utilizzo delle acque pubbliche
PMA : Posto medico avanzato;
PPC : Piano di Protezione civile;
PPCC : Piano di Protezione civile comunale;
PPCP : Piano di Protezione civile provinciale;
PPCS : Piano di Protezione civile sovra comunale;
SAP : Sistema di allerta provinciale
SAR : ricerca e soccorso (search and rescue)
SIAT : Sistema informativo ambiente e territorio
SOC : Sala operativa comunale;
SOP : Sala operativa provinciale;
UTC : Ufficio Tecnico comunale;
UVVF : Unione distrettuale dei Corpi dei Vigili del fuoco Volontari
VVF : Vigili del fuoco
VVFFV : *Vigili del fuoco Volontari*



INDICE		
<u>INTRODUZIONE</u>		
<u>Sezione 1</u>	Inquadramento generale	<u>SCHEDA DATI GENERALI</u>
		<u>ABBREVIAZIONI</u>
		<u>SCHEDA IG 1</u> <i>Cartografia di base – SIAT e CTP</i>
		<u>SCHEDA IG 2</u> <i>Vie di comunicazione</i>
		<u>SCHEDA IG 3</u> <i>Popolazione, turisti e ospiti</i>
		<u>SCHEDA IG 4</u> <i>Censimento delle persone non autosufficienti</i>
		<u>SCHEDA IG 5</u> <i>Servizi primari e strategici - Reti acquedotto</i>
		<u>SCHEDA IG 6</u> <i>Servizi primari e strategici - Reti idranti</i>
		<u>SCHEDA IG 7</u> <i>Servizi primari e strategici - Reti fognatura nera</i> <i>Servizi primari e strategici - Reti fognatura bianca</i>
		<u>SCHEDA IG 8</u> <i>Servizi primari e strategici – Ripetitori radiocomunicazioni</i>
		<u>SCHEDA IG 9</u> <i>Servizi primari e strategici – Depuratori</i>
		<u>SCHEDA IG 10</u> <i>Dati meteo-climatici</i>
		<u>SCHEDA IG 11</u> <i>Cartografia delle Aree sensibili</i>
<u>SCHEDA IG 12</u> <i>Cartografie con indicazione delle aree strategiche</i>		
<u>SCHEDA IG 13</u> <i>Progetto ARCA 2006 -Catasto eventi disponibili</i>		

Il piano è strutturato in 6 sezioni a loro volta suddivise in tavole o schede ed eventuali sottoschede numerate per consentire un aggiornamento costante degli elaborati senza dover provvedere ad una revisione completa del documento. Le sezioni o le schede potranno pertanto essere aggiornate con semplice atto amministrativo interno ai singoli uffici di competenza (previa validazione del sindaco).

INTRODUZIONE

Il Piano di Protezione Civile del Comune di Valledaghi ai sensi della vigente normativa provinciale di Protezione civile, definisce l'organizzazione dell'apparato di Protezione civile comunale e del servizio antincendi, stabilisce le linee di comando e di coordinamento nonché, con specifico grado di analiticità e di dettaglio in relazione all'interesse locale delle calamità, degli scenari di rischio, delle attività e degli interventi considerati, organizza le attività di protezione previste dalla l.p. n°9 del 01 luglio 2011 e in particolare i servizi di presidio territoriale, logistico nonché di pronto intervento, pianifica le attività di gestione dell'emergenza e individua le modalità per il reperimento delle risorse organizzative, umane e strumentali. Il piano, inoltre, disciplina il coordinamento con le autorità e i soggetti esterni alla Protezione civile provinciale. Il Piano di Protezione Civile definisce infine le modalità di approvazione delle modifiche e degli aggiornamenti del piano stesso.

Il presente Piano di Protezione Civile di norma e come già esposto nell'introduzione, non riguarda le piccole emergenze gestibili con l'intervento anche coordinato, dei Servizi provinciali che si occupano del territorio, delle sue risorse e dell'ambiente, nonché dei VVF o dell'assistenza sanitaria. Ovvero il piano è operativo per i seguenti avvenimenti:

Calamità: l'evento connesso a fenomeni naturali o all'attività dell'uomo, che comporta grave danno o pericolo di grave danno all'incolumità delle persone, all'integrità dei beni e all'ambiente e che richiede, per essere fronteggiato, l'intervento straordinario dell'amministrazione pubblica.

Evento eccezionale: l'evento che comporta, anche solo temporaneamente, una situazione di grave disagio per la collettività, che non è fronteggiabile attraverso l'ordinaria attività dell'amministrazione pubblica, in ragione dell'estensione territoriale dell'evento stesso, dell'impatto che produce sulle normali condizioni di vita o della necessaria mobilitazione di masse di persone e di beni; ai fini dell'applicazione di questa legge l'evento eccezionale è equiparato alla calamità.

Emergenza: la situazione di danno, di pericolo di grave danno o di grave disagio collettivo che minaccia l'incolumità delle persone, l'integrità dei beni e dell'ambiente, verificatasi a seguito o nell'imminenza di una calamità o di un evento eccezionale; questa situazione non è fronteggiabile con le conoscenze, con le risorse e con l'organizzazione dei soggetti privati o di singoli soggetti pubblici, e perciò richiede l'intervento coordinato di più strutture operative della Protezione civile.

La valutazione finale sulla necessità o meno di avviare le procedure del piano in parola rimane sempre e comunque in capo al Sindaco ovvero in base alle indicazioni ricevute dallo stesso da parte della Sala operativa provinciale.

L'Approvazione dei criteri e delle modalità per la concessione ai comuni di contributi relativamente ai lavori di somma urgenza, di cui all'articolo 37, comma 1, della l.p. 1 luglio 2011, n. 9 "Disciplina delle attività di Protezione civile in provincia di Trento" è stata deliberata con d.G.p. 1305 del 1° luglio 2013. In allegato al piano è presente la relativa modulistica.

La redazione del presente Piano è stata attuata in collaborazione con il Comandante del locale Corpo volontario dei VVF e del volontariato con compiti di Protezione civile locale.



Il modello di intervento adottato per il Comune di Vallelaghi creato in coordinamento e sotto le direttive del Dipartimento di Protezione civile della Provincia assegna per le gestione delle emergenze di livello locale le responsabilità ed i compiti nei vari livelli di comando e controllo.

La gestione dell'emergenza in Provincia autonoma di Trento risulta essere l'insieme coordinato delle attività che, al verificarsi di un'emergenza, sono dirette all'adozione delle misure provvedimenti, organizzative e gestionali necessarie per fronteggiare la situazione e per garantire il soccorso pubblico e la prima assistenza alla popolazione, la realizzazione dei lavori di somma urgenza, degli interventi tecnici urgenti, anche per la messa in sicurezza delle strutture e del territorio, nonché il ripristino, anche provvisorio, della funzionalità dei beni e dei servizi pubblici essenziali; tra gli interventi tecnici urgenti rientrano anche quelli volti ad evitare o limitare l'aggravamento del rischio o l'insorgenza di ulteriori rischi connessi;

La gestione dell'evento eccezionale in Provincia autonoma di Trento si concretizza tramite l'insieme coordinato delle attività organizzative e degli interventi tecnici preparatori e gestionali che, in occasione di un evento eccezionale, garantiscono lo svolgimento in condizioni di sicurezza dell'evento stesso, l'incolumità delle persone, l'integrità dei beni, delle strutture e del territorio, l'assistenza alle persone nonché gli interventi, anche successivi, di ripristino delle normali condizioni di vita. Nel caso di eventi la cui natura o estensione coinvolgono il territorio di più comuni la gestione delle competenze sarà effettuata sotto il comando del Dipartimento di Protezione civile della Provincia o di sua emanazione.

Le procedure sono suddivise in fasi operative conseguenti alle diverse e successive attività pianificate nel presente documento ed afferenti alle caratteristiche ed all'evoluzione dello scenario d'evento in corso al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili di cui alla Sezione 2 nonché il coordinamento delle forze interne o messe a disposizione dalla Provincia autonoma di Trento ovvero da Amministrazioni/Enti esterni.

La gestione dell'emergenza si attua tramite il sistema di comando e controllo, che ha in se la responsabilità delle operazioni in atto e a cui dovrà essere sempre garantito un costante flusso informativo da parte di chi opera sul territorio. Questo al fine di poter attivare ed assicurare alla popolazione ed ai beni esposti la massima salvaguardia.

Relativamente al territorio del Comune di Vallelaghi il Sindaco rimane la massima autorità decisionale che per i fini predetti dovrà sempre essere tenuta informata della situazione riguardante anche infrastrutture non di diretta competenza comunale.

Il coordinamento diretto e congiunto od in concorso con il Dipartimento della Protezione civile provinciale e/o la sala operativa provinciale o di ogni loro emanazione sul territorio comunale rimane comunque una peculiarità fondamentale nella Provincia autonoma di Trento.

Entrando nello specifico il presente modello operativo risulta essere quello standard, in vigore nel Comune di Vallelaghi dall'approvazione del presente Piano e verrà utilizzato per tutti gli scenari, di cui alla successiva Sezione 6, ove potranno però essere specificati adattamenti ai vari scenari codificati.

Operatività comunale e collaborazione allo svolgimento delle funzioni, dei compiti e delle attività di competenza della Provincia/Dipartimento di Protezione civile

Rif. l.p. n° 9 del 01 luglio 2011

Al verificarsi o nell'imminenza di un'emergenza territorialmente d'interesse, il Comune di Vallelaghi (Sindaco):

- 1) dà immediata comunicazione della situazione alla centrale unica di emergenza e la mantiene informata circa l'evoluzione dell'evento e dei soccorsi, fino alla conclusione dell'emergenza.
- 2) interviene per la gestione dell'emergenza secondo quanto previsto dal presente Piano di Protezione Civile comunale, avvalendosi del proprio corpo dei VVF volontari nonché delle altre risorse organizzative, umane e strumentali di cui dispone, e adotta le misure e i provvedimenti di sua competenza.
- 3) realizza gli interventi tecnici urgenti e i lavori di somma urgenza.
- 4) per il rifornimento di acqua necessario per lo spegnimento degli incendi applica l'articolo 2 del d.P.G.p n° 22 del 23 giugno 2008 (Regolamento utilizzo acque)
- 5) cura i contatti con la comunità di riferimento, con la Provincia, con le articolazioni delle amministrazioni statali territorialmente competenti e con ogni altra autorità pubblica, anche per promuovere l'adozione dei provvedimenti e delle misure di loro competenza. La polizia locale collabora alla gestione dell'emergenza, per quanto di sua competenza.
- 6) conviene sul fatto che se necessario, strutture operative della Protezione civile o altre strutture organizzative della Provincia possano supportare il Comune stesso per la gestione dell'emergenza, sulla base dell'allertamento disposto dalla centrale unica di emergenza e delle disposizioni concordate con il DPCTN.
- 7) viene supportato dal comandante del corpo volontario competente per territorio per le valutazioni tecniche dell'evento, delle criticità, dei danni attuali e potenziali, per la definizione, la programmazione e il coordinamento delle attività e degli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza, compresi il presidio territoriale e il controllo dell'evoluzione della situazione.
- 8) per particolari motivi di opportunità o in speciali circostanze può affidare a un altro soggetto dotato delle necessarie competenze tecniche e organizzative, anche esterno all'amministrazione comunale, i compiti di supporto previsti al punto 7).
- 9) se per la gestione dell'emergenza, si avvale delle organizzazioni di volontariato convenzionate con la Provincia, secondo quanto previsto dalle convenzioni disciplinate dall'articolo 50 di cui alla l.p. n°9 del 01 luglio 2011, i rispettivi responsabili delle loro articolazioni locali presenti sul territorio supportano il Sindaco stesso nell'individuazione, programmazione e organizzazione degli specifici interventi specialistici a esse affidati.
- 10) conviene che per gli interventi di soccorso pubblico urgente dei vigili del fuoco, rimangono ferme le funzioni di direzione delle operazioni di soccorso disciplinate dai commi 3, 4, 5 e 6 dell'articolo 59 e quelle di comando operativo dei corpi disciplinate dal comma 7 dello stesso articolo di cui alla l.p. n°9 del 01 luglio 2011 (se comunque attivati nel corso di un'emergenza di PC).
- 11) per il supporto ai soggetti di cui ai commi 5 e 6 dell'articolo 35 di cui alla l.p. n°9 del 01 luglio 2011 nelle decisioni in emergenza e nel coordinamento degli interventi spettanti al comune, il Sindaco stesso può convocare un centro operativo comunale.
- 12) prende atto che nei casi previsti dal Piano di Protezione Civile provinciale e locali, l'attivazione rispettivamente, della sala operativa provinciale e dei centri operativi comunali e sovracomunali



è obbligatoria. Tali piani stabiliscono anche le modalità di raccordo e di collaborazione tra la sala operativa provinciale e i centri operativi comunali e sovracomunali come previsto al precedente punto 1)

- 13) se interessato da una Dichiarazione dello stato di Emergenza, emanato del Presidente della Provincia rende noto con tempestività lo stato di emergenza alle popolazioni locali mediante avvisi esposti ai relativi albi e con altri mezzi adeguati all'urgenza così per come previsto alla Sezione dedicata del presente Piano.
- 14) se interessato dalle emergenze d'interesse provinciale e dalle emergenze di estensione sovracomunale concorre alla loro gestione, per la realizzazione delle attività, degli interventi di soccorso pubblico e dei lavori di somma urgenza da eseguire in ambito locale, concordandone preventivamente le finalità e le caratteristiche con la Provincia.
- 15) realizza i lavori di somma urgenza e gli interventi tecnici urgenti locali di soccorso pubblico e di assistenza tecnica e logistica alle popolazioni per la gestione delle emergenze, anche quando questi riguardano il territorio di più comuni o sono d'interesse provinciale. Nel caso di emergenze sovracomunali o provinciali questi compiti sono svolti in coordinamento con la Provincia, con le modalità previste al punto 14).
- 16) adotta le misure organizzative necessarie a garantire l'immediato ripristino dei servizi pubblici di propria competenza e la riparazione delle strutture ad essi funzionali, a seguito delle calamità, anche con le modalità previste dall'articolo 67 di cui alla l.p. n°9 del 01 luglio 2011.
- 17) prende atto che il coordinamento con le autorità e i soggetti esterni alla Protezione civile provinciale saranno regolati in accordo con il Dipartimento provinciale di Protezione civile ai sensi e per gli effetti dell'art. 45 di cui alla l.p. n°9 del 01 luglio 2011. Eventuali successive collaborazioni con Enti/Amministrazioni/Associazioni esterni/e saranno regolati con apposito atto amministrativo comunale (ad esempio sostegno da parte dei comuni gemellati, etc)

Tutti gli elenchi e tutte le procedure inserite all'interno del presente PPCC, andranno costantemente aggiornati e testati.

IL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE PUÒ INVIARE SU RICHIESTA ED IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACO UNO O PIÙ FUNZIONARI/DIRIGENTI CON IL COMPITO DI SUPPORTARE/COORDINARE LE OPERAZIONI. GLI STESSI SI RELAZIONERANNO COSTANTEMENTE CON IL SINDACO SULLE SCELTE COMPIUTE ED ENTRERANNO EVENTUALMENTE A FAR PARTE DEL GRUPPO DI VALUTAZIONE.



SEZIONE 1

[INDICE](#)

INQUADRAMENTO GENERALE

[SCHEDA DATI GENERALI](#)

[TAVOLA IG 1](#)

Cartografia di base – [SIAT](#) e [CTP](#)

[SCHEDA IG 2](#)

*Vie di comunicazione – **Stradario**: vedi cartella allegati*

[SCHEDA IG 2](#)

Popolazione, turisti e ospiti

[SCHEDA IG 4](#)

Censimento delle persone non autosufficienti

[SCHEDA IG 5](#)

Servizi primari e strategici - Reti acquedotto: vedi cartella allegati

[SCHEDA IG 6](#)

Servizi primari e strategici - Reti idranti: vedi cartella allegati

[SCHEDA IG 7](#)

*Servizi primari e strategici - **Reti fognatura nera** ([Terlago](#), [Monte Terlago-Le Vallene](#), [Covelo](#) – [Maso Ariol](#), [Ciago-Lon](#), [Ranzo](#), [Vezzano-Fraveggio](#), [S. Massenza](#)): vedi cartella allegati*

*Servizi primari e strategici - **Reti fognatura bianca** ([Terlago](#), [Monte Terlago-Le Vallene](#), [Covelo](#), [Ciago-Lon](#), [Ranzo](#), [Vezzano-Fraveggio](#), [S. Massenza](#)): vedi cartella allegati*

[SCHEDA IG 8](#)

Servizi primari e strategici – Ripetitori radiocomunicazioni: vedi cartella allegati

[SCHEDA IG 9](#)

Servizi primari e strategici – Depuratori: cartella allegata vedi cartella allegati

[SCHEDA IG 10](#)

Dati meteo-climatici

[SCHEDA IG 11](#)

Cartografia delle Aree sensibili (Cartografie di individuazione delle infrastrutture pubbliche e/o private di particolare interesse o vulnerabilità) :

[Terlago](#), [Monte Terlago Le Vallene](#), [Covelo](#), [Vezzano](#), [Fraveggio](#), [Lon](#), [Ciago](#), [Ranzo](#), [Margone](#), [S. Massenza](#), [Padergnone](#)

[SCHEDA IG 12](#)

Cartografie con indicazione delle aree strategiche:

[Terlago](#), [Monte Terlago Le Vallene](#), [Covelo](#), [Vezzano](#), [Fraveggio](#), [Lon](#), [Ciago](#), [Ranzo](#), [Margone](#), [S. Massenza](#), [Padergnone](#)

[SCHEDA IG 13](#)

Progetto ARCA 2006 - Catasto eventi disponibili

SCHEDA DATI GENERALI

INDICE

Cartografia di base SIAT – Scala visualizzazione libera

[INDICE SEZIONE 1](#)

Regione	Trentino – Alto Adige
Provincia	Trento (TN)
Codice ISTAT	248
C.A.P.	38096
Prefisso telefonico	0461
Popolazione	5138 abitanti (al 27/05/2021)
Turismo	2018 - arrivi: ____ presenze: ____ 2019 - arrivi: ____ presenze: ____ 2020 - arrivi: ____ presenze: ____
Nome abitanti	Vallelaghesi
Superficie	72,46 km ²
Densità	69,50 ab/km ²
Località e Frazioni	Padergnone, S. Massenza, Vezzano, Fraveggio, Lon, Margone, Ranzo, Ciago, Covelo, Maso Ariol, Monte Terlago, Le Vallene e Terlago

MUNICIPIO		
Indirizzo	Via Roma, 41 (Vezzano)	
Centralino	0461 864 014 - 0461 860163	
Fax	0461 864 612	
Sito internet	www.comune.vallelaghi.tn.it	
E-mail PEC	info@pec.comune.vallelaghi.tn.it	
E-mail	info@comune.vallelaghi.tn.it	
Quota	385 m s.l.m. (min 196 - max 2.104)	
Coordinate WGS 84 sessagesimale	Latitudine 46° 4' 48,00" N	Longitudine 11° 0' 1,80" E



INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Dal 1 gennaio 2016 è costituito il nuovo Comune di Vallelaghi derivato dalla fusione del Comune di Terlago, Padergnone e Vezzano.

Il territorio del Comune di Vallelaghi fa parte della Comunità della Valle dei Laghi nella Provincia di Trento ed è composto da 11 frazioni: partendo da nord Monte Terlago, Terlago, Covelo, Ciago, Lon. Margone (alt 951 m/slm) la frazione più in quota, Ranzo, Fraveggio, Vezzano, Padergnone e Santa Massenza (alt 255 m/slm) la frazione più a valle. Per una lettura amministrativa del territorio i comuni catastali sono invece 9 : Terlago, Covelo, Ciago, Lon, Fraveggio, Vezzano, Margone, Ranzo e Padergnone per un totale di km² 72,46.

Nell'ambito geografico il comune trova ad est la Valle dell'Adige, a sud i bassi versanti del Monte Bondone, a nord e ad ovest il Gruppo Dolomitico del Brenta.

Il gruppo montuoso del Gazza-Paganella-Monte Ranzo divide il territorio comunale in due parti: una occidentale che degrada verso il lago di Molveno; l'altra orientale che occupa il versante montuoso esposto al sole e si sviluppa fino alla fossa del lago di Terlago lungo l'ampia valle che confina con la Val d'Adige ad oriente, il Doss Grum, Gaidoss e Dosso Alto a sud.

Il comune di Vallelaghi condivide i confini a nord con Andalo, Zambana ad est con Lavis e Trento a sud con Madruzzo a ovest con San Lorenzo Dorsino e Molveno.

Il lago di Terlago

Sulla sua origine c'è parecchia incertezza anche se gran parte degli studiosi è concorde nel ritenerlo "vallivo di esarazione" (originato cioè dall'azione erosiva degli antichi ghiacciai). Tuttavia, le origini carsiche attorno alle quali si è dibattuto a lungo erano giustificate sia dalla conformazione della valle, sia dalla presenza di un emissario sotterraneo e dalla notevole escursione del livello dell'acqua. Dopo un tortuoso itinerario nascosto, le acque di Terlago sfociano 300 metri di quota più in basso, fra Trento e Zambana, sotto forma di grosse risorgive. Inoltre, le acque del Lago di Terlago hanno un singolare colore bruno-olivastro dovuto alla variegata flora acquatica composta prevalentemente da macrofite, che non trova altri analoghi riscontri nel Trentino. Il lago ha una superficie di 350mila metri quadrati ed è considerato un vero "paradiso" dai pescatori per la presenza di numerose e pregiate specie ittiche: il luccio, la non troppo diffusa trota lacustre autoctona, la carpa, la tinca, il cavedano e via dicendo.

(Quota s.l.m.: 416 m, Superficie: 120.000 mq, Profondità massima: 11 metri). Si tratta di un vasto lago collinare poco profondo a 416 metri di altitudine. Ricco di vegetazione sommersa e di pesce, è l'ecosistema lacustre più ricco del Trentino.

Nonostante si tratti dello stesso il lago ha due "bacini" con caratteristiche estremamente diverse tra loro: quello a nord è turistico, balneabile e attrezzato con spiagge dove sdraiarsi al sole. E' possibile praticare il wakeboard. La parte a sud, invece, è più naturalistica, dedicata ad un lagunaggio artificiale. Curiosità: sulle rive di questo lago è stato ritrovato il più antico insediamento umano della Valle dei Laghi, che risale al periodo tardo paleolitico mesolitico, quindi circa 10.000 anni fa. E' stata trovata una pietra graffita conservata al Museo di Scienze Naturali ritenuta tra le "70 pietre parlanti" più importanti al mondo.



I laghi di Lamar

Assorbiti e nascosti dai boschi adagiati sul versante meridionale del gruppo della Paganella, i due specchi Lago di Lamar e Lago Santo sono soggetti a fenomeni carsici, esattamente come il "cugino" maggiore di Terlago. Le acque di questi laghi, inseriti dagli studiosi nello stesso complesso idrico, sono famose tra i pescatori per la ricchezza e la varietà della fauna ittica. Dai due laghi, inoltre, si snodano alcuni suggestivi itinerari escursionistici che possono condurre anche fino in vetta alla Paganella. (Superficie: 40.200 mq, Quota s.l.m.: 714 m, Profondità massima:17 m).

L'abisso di Lamar, Nei pressi dei laghi di Lamar, si sviluppa l'abisso ribattezzato con lo stesso nome: si tratta della grotta più profonda del Trentino. situato sulla roccia scoscesa sul lato est del lago di Lamar è una profonda e ripida spelonca è visitabile solo da speleologi esperti. Con i suoi 400 metri di dislivello si tratta della grotta più profonda del Trentino, oltre naturalmente ad una delle testimonianze più importanti del fenomeno carsico. E' formata da una vasta rete di pozzi e meandri collegati tra loro a vari livelli di quota, molti dei quali ancora completamente inesplorati.

Il lago di Santa Massenza

E' situato a 245 metri di altitudine e si collega al lago di Toblino attraverso un canale. Con esso condivide le caratteristiche idrologiche e la nascita, avvenuta a seguito dello sbarramento alluvionale causato dal fiume Sarca. Sulle sponde meridionali del lago c'è un bel parco pubblico con passeggiata verso est che porta a Padergnone, sulle sponde settentrionali gode di una bella passeggiata tra centrale e lago lungo la quale si incontrano numerosi olivi di diverse specie. Sulla penisola che divide il lago è posto un monumento ai garibaldini. Nonostante lo scarico delle acque della centrale abbia modificato le condizioni idrologiche del lago, la fauna ittica è ricca e variegata.

Il lago di S. Massenza, nel passato era decantato come luogo ameno, ed il paese che gli dà il nome fu descritto come la *Piccola Nizza de Trent*. In tempi recenti, purtroppo, ha subito le offese della modernità; la costruzione della grande centrale di S. Massenza, che ha certamente portato ricchezza e lavoro durante la sua costruzione, ha lasciato sul territorio i segni indelebili dei tralicci, della modificazione delle rive, l'intorbidimento dell'acqua e l'abbassamento della temperatura che ha indotto sensibili trasformazioni climatiche. Negli ultimi anni l'Amministrazione comunale ha trovato degli accordi con i diversi gestori della centrale per restituire agli abitanti della piccola frazione l'accesso alle rive realizzando un piacevole percorso lungo la costa

Il Gazza

E' la catena montuosa che delimita ad Ovest la Valle dei Laghi e si estende con direzione principale Sud - Nord per circa 10 Km, la sua altitudine varia dai 740 metri s.l.m del paese di Ranzo a sud, ai 1548 della malga di Ranzo, fino ai 2034 della cima Canfedin, segue poi la Paganella a nord, con 2125 metri s.l.m. Le sue propaggini meridionali sono tagliate nettamente dalla forra del Limarò: un suggestivo "canyon" scavato dal fiume Sarca che fuoriesce alle Sarche, girando a sud verso il Lago di Garda dove sfocia; a settentrione il Monte Gazza, è delimitato dalla Paganella - la famosa cima baricentrica nel contesto Trentino; Molveno con il lago lo separano dal Gruppo di Brenta.

Portandoci in quota, sul versante meridionale, troviamo due terrazzamenti dove alloggiano i ridenti paesi di Ranzo (740 m. s.l.m.) e Margone (940 m. s.l.m.) che godono di un'esposizione notevole, di

una panoramica invidiabile a quasi 360 gradi e di un clima mite, influenzato dalle correnti meridionali provenienti dal Lago di Garda.

Il monte Gazza è caratterizzato da ampie praterie e pascoli fondamentali nei secoli scorsi per la sopravvivenza delle comunità del Pedegaza, basata in gran parte sul taglio del bosco e l'allevamento. Attualmente le antiche baite, che nel passato erano ripari utilizzati nel periodo della fienagione, si sono trasformate in luoghi di villeggiatura per i loro proprietari. È quindi una montagna ancora abitata, vissuta, nella quale sono tuttora attive le malghe di Ranzo e Bael.

La Paganella

La Paganella è una vetta che si trova in Provincia di Trento ed interessa i comuni di Fai della Paganella, Andalo, Molveno, Terlago e Zambana. È la montagna che domina la città di Trento da Nord-Ovest.

Si tratta di un piccolo gruppo montuoso (Altopiano della Paganella) composto da alcune cime, di cui la vetta più alta è la Roda, con un'altezza di 2125 metri. Le cime minori sono gli Spaloti di Fai e il Becco di Corno a nord, gli speroni Annetta e Vettorato a sud. La Paganella, con il suo sopraccitato unico panorama della Val d'Adige che offre, ha ispirato pure un canto alpino intitolato appunto "La Paganella". Dal testo alcuni versi tradotti riportano la grandiosità della vista godibile dal versante est: "La Paganella è la vista del Trentino... ...Da lassù si vede il cielo, i torrenti e le vedrette. Da una parte i Trenta Laghi, e d'Asiago l'altipiano; e dall' altra S. Martino e giù giù fino a Milano".

Il versante nord-ovest della Paganella è anche noto nel periodo invernale per la presenza di numerose piste da sci da discesa, in parte dislocate sul territorio del comune di Terlago, che si sviluppano a partire da una quota di 2.125 metri per arrivare a fondovalle nei centri di Andalo e Fai della Paganella, attraverso le magnifiche abetaie che circondano il comprensorio. In totale sono presenti 35 km di piste di ogni grado di difficoltà serviti da 14 impianti molto veloci con una portata oraria complessiva di 27.000 persone.

Il territorio

Il territorio del Comune di Vallelaghi si colloca nel cuore della Valle dei Laghi ed è separato dalla Valle dell'Adige e da Trento dal Monte Bondone, che li accomuna. Passaggio viario obbligato è la gola del "Bus de Vela" alle porte di Trento, da cui parte la S.S. 45 bis della "Gardesana Occidentale", principale via di comunicazione tra il capoluogo di Provincia, e il Trentino occidentale.

Il territorio comunale si pone quindi come zona di transito naturale fra Trento (da cui dista 8 chilometri) e il Lago di Garda a sud, e le Dolomiti di Brenta con Madonna di Campiglio ad Ovest.

Verso Nord è chiuso dalla catena del Gazza – Paganella che appartiene in gran parte al Comune di Vallelaghi, estendendosi sul versante opposto fin quasi al lago di Molveno

Il clima

L'ambiente del comune di Vallelaghi è alpino nelle sue parti più elevate, per poi gradatamente giungere, in pochi chilometri, al microclima mediterraneo: dai pini mughi delle cime, ai boschi di faggi, pini, abeti e larici delle pendici dei monti, si passa ai lecci, agli olivi, al rosmarino ed alla



coltivazione di viti e ortaggi nelle zone più pianeggianti e soleggiate. Le realtà climatiche sono quindi molto diverse e conseguentemente diverse sono le vegetazioni spontanee e colture.

Il clima aspro e mite, particolarmente variato e la singolare morfologia consentono al territorio comunale di essere scrigno per colture e produzioni enogastronomiche di pregio. Angolo mediterraneo tra le Alpi, il paesino lacustre di S.Massenza offre una sinfonia gastronomica rara: i caratteristici cavolfiori, i tartufi pregiati, la produzione più settentrionale al mondo di oliva da olio sono solo una parte della ricchezza di questa frazione e di tutto il territorio vezzanese. La regina della produzione è la vite. Da essa, dai suoi frutti, si ricavano vini di altissima qualità (Nosiola e Vino Santo su tutti) e le grappe di grande pregio, opera di esperti mastri distillatori. Piccola chicca gastronomica da non sottovalutare la Patata Blu che troviamo nel paesino di Margone, balcone sui laghi e sul Garda, dove insieme al particolare tubero potrete assaporare il valore del silenzio.

Orografia – geologia

La Valle, di origine tettonica e successivamente modellata ed incisa dalla esarazione glaciale, è compresa tra montagne calcareo-dolomitiche che scendono a picco sulla destra orografica e più dolcemente sulla sinistra

Una delle tante particolarità geomorfologiche della Valle è l'assenza, nella parte superiore, di un verso e proprio corso d'acqua: solo il fiume Sarca si immette nella Valle a sud di Toblino, proveniente dalla gola del Limarò;

Ma non fu sempre così: il fiume Adige in epoca prequaternaria scorreva attraverso la soglia di Terlago verso la depressione del Garda e sarebbe poi stato catturato da un corso d'acqua di piccola entità, che lo avrebbe deviato verso l'attuale alveo.

La Valle dei Laghi perciò – secondo l'opinione scientifica moderna – appartiene idrograficamente a due bacini distinti: all'Adige la conca del cc di Terlago, al Sarca la rimanente parte; la sella di Gaidoss, che delimita a nord il territorio del Comune di Vallelaghi, stabilisce lo spartiacque.

Nel nostro territorio sono particolarmente evidenti i segni che i ghiacci quaternari hanno lasciato sulle pendici dei monti nel loro lento scorrere verso il Garda: di grande rilievo le "marmitte dei Giganti", che si susseguono sulle pendici del monte Castion, ad una quota media di circa 450 m, con un'altitudine massima di 510 m.

Escursioni - percorsi

FERRATA PISETTA

La via attrezzata Rino Pisetta al Dain Picol è considerata fra le più impegnative delle Dolomiti. Si perviene all'attacco della "via" partendo dall'abitato di Sarche (m. 258) lungo sentiero segnato. Il percorso segue la naturale conformazione della montagna sfruttando appigli e passaggi a tratti di notevole esposizione. Raggiunta la vetta, a quota 967 m. dalla quale lo sguardo spazia verso numerose cime, si scende per agevole sentiero verso Ranzo, per poi ritornare a valle. Necessaria una preparazione atletica adeguata e munirsi di tutte le attrezzature necessarie (moschettoni, casco, del cordino ed un'imbragatura e qualcuno in compagnia). Dislivello Ferrata: m. 800 (m. 400 solo ferrata). Tempi di percorrenza: h. 4,30 (h. 3,00 solo ferrata). Livello di difficoltà: estremamente difficile in particolare la prima metà. Partenza: Sarche m. 258. Arrivo: Ranzo m. 967



Ferrate e sentiero delle aquile / sentiero botanico

Via ferrata dedicata a Carlo Alberto Banal in cui è possibile provare l'emozione di di essere appesi tra la Valle dell'Adige e la Valle dei Laghi, godendo di un panorama unico e mozzafiato. Inizia all'arrivo della seggiovia della Cima Paganella e poi si seguono le indicazioni "Sentiero delle Aquile". Il primo tratto richiede attenzione e prudenza, il sentiero si snoda sopra un vuoto emozionante, ma in aiuto troviamo un solido e sicuro cavo d'acciaio. Successivamente si attraversa una grande grotta naturale e si giunge al Canalone Battisti (h. 0,30). Da questo punto il sentiero diventa più ampio. Altri 30 minuti e si arriva al al Trono dell'Aquila: un belvedere mozzafiato! Per il rientro consigliamo il Sentiero Botanico ben segnalato che ci riporta in vetta alla Paganella (h. 1,10). I meno esperti o famiglie con bambini piccoli possono evitare il primo tratto di sentiero attrezzato e raggiungere il Canalone Battisti comodamente per il sentiero 602 e quindi proseguire in tutta sicurezza per il secondo tratto del Sentiero delle Aquile . Prima d'intraprendere la scalata si raccomanda di consultare le previsioni meteo.

Totale tempo percorrenza h.2'10

Difficoltà: percorso piacevole ,quasi tutto orizzontale .

Dislivello in discesa m.155 ,uguale in salita .

Sentiero geologico "A. Stoppani"

Il Parco geologico Stoppani, presso il Borgo di Vezzano, porta alla scoperta dei segni lasciati dall'ultima glaciazione (circa 35000 anni fa). Ad una quota media sui 450 m. s.l.m., congiunge 10 pozzi glaciali, il più noto dei quali, il n. 8, coi suoi 14 metri di profondità, si annovera fra i più profondi d'Europa e venne usato come riparo preistorico. Interessanti anche le tracce del carsismo superficiale riscontrabili sugli affioramenti rocciosi sotto forma di solchi, pozzetti e piccoli campi carreggiati. Prende il nome dello scienziato naturalista lombardo, abate Antonio Stoppani (1824 - 1891), che per primo si occupò dei fenomeni glaciali della zona di Vezzano. Comodo punto di partenza il teatro di Valle che si trova proprio nel mezzo del percorso. Nella parte che da qui porta al primo pozzo si incontrano il casino di Bersaglio degli Schutzen con i rispettivi tomi e una biblioteca sparsa nel "bosco incantato" curata dai bambini della locale scuola primaria.

7 passi

Sentiero dalla grande valenza naturalistica è poi il "7 Passi" che, sfruttando gli antichi *viari* collega le 7 frazioni dell'ex comune di Vezzano, alla scoperta di flora e fauna locali. Segnaliamo la suggestiva Valle di Paone, che dall'incantevole Castel Toblino porta all'abitato di Ranzo, paese natale del pittore naif Carlo Sartori. La disposizione dei paesi e i relativi antichi collegamenti, comportano un percorso variegato per lunghezza e altimetria (quota più bassa circa m. 250 s.l.m., quota più alta circa m. 1100 s.l.m.) e grado di difficoltà comunque mediamente non elevato. Gli itinerari sono di varia percorribilità, di fatto la distribuzione dei paesi consente l'interpretazione dell'intero percorso come un grande anello (rosso), che può essere ridotto a passeggiate minori, grazie alla possibilità di accorciamenti, con rientri (verde), possibili in base alle esigenze ed al grado di allenamento dell'escursionista o "passeggiatore". L'orma a forma di numero "7", che richiama anche i "passi", è il logo simbolo dell'itinerario, che accompagnerà l'escursionista lungo i percorsi adeguatamente



segnalati; sono installate inoltre, presso i paesi ed in alcuni punti lungo il percorso, bacheche dotate di cartina.

Passeggiate

Degna di nota è la strada selciata del XV sec che congiunge gli abitati di Ciago, Covelo e Lon alle praterie del Gazza, testimonianza certa del forte legame di questi paesi con la loro montagna. In un paio d'ore di cammino si percorrono i suoi 5 chilometri alzandosi di circa mille metri. Anche il tanto conosciuto e frequentato sentiero di San Vili, che da Vela porta a Madonna di Campiglio, segue per un certo tratto la strada del Gazza; è questo il sentiero che, secondo la tradizione, percorse San Vigilio per recarsi nelle Giudicarie ed in Val Rendena a diffondere il cristianesimo.

Mediterranetum

Percorso che inerpicandosi lungo le pendici del Dos Padergnone porta a scoprire un "unicum" botanico di grande interesse. L'altura che domina il paese, ed a cui si appoggia lo storico rione dei Caschi è il Dos Padergnone o "Doss Padergnon", per la sua posizione e microclima ospita una miriade di specie botaniche, alcune delle quali prettamente mediterranee, nonostante la latitudine. I terrazzamenti, i muretti a secco, le formazioni rocciose rendono il percorso particolarmente interessante a livello ricreativo ed educativo ed è corredato di pannelli esplicativi e tabelle infisse nel terreno accanto alle varie piante, recanti un breve descrizione-compendio delle stesse.

Trincee

L'area montana zona Padergnone è ricca, oltre che di interessanti toponimi, anche di antichi sentieri. Nel corso della sistemazione, ad opera del Servizio Forestale, sono stati ripristinati numerosi percorsi, lungo i quali è possibile vedere ciò che resta delle trincee risalenti alla I° Guerra Mondiale.

Grotte e cavita'

Il gruppo della Paganella rappresenta un punto di attrazione sia per la quantità di grotte presenti, più di 40 censite, anche se poche di facile accesso, sia per le dimensioni che raggiungono.

Ricordiamo, la Lavegiana a Covelo, esplorata fino a una profondità di 60 m e la grotta 1100 ai Gaggi. Per accedere a questa grotta non esiste accesso naturale. È ricca di sale, strettoie, cunicoli, torrenti, laghi, cascate e pozzi, non è stata mai riscontrata nessuna forma di vita.

<http://www.comune.vallelaghi.tn.it/Comune/Municipio>

	<p>Miori Lorenzo SINDACO <i>Personale, patrimonio, turismo, sport, cantieri e strutture comunali</i> Per richiedere un appuntamento: info@comune.vallelaghi.tn.it cell. 333 3342226</p>
	<p>Decarli Paolo VICESINDACO <i>Bilancio e finanza Lavori pubblici e viabilità Cantieri comunali Politiche energetiche</i> Per richiedere un appuntamento: info@comune.vallelaghi.tn.it cell. 334 1285309</p>
	<p>Bortoli Mirko ASSESSORE <i>Ambiente e territorio Agricoltura e foreste Sviluppo economico</i> Per richiedere un appuntamento: info@comune.vallelaghi.tn.it cell. 339 3348392</p>
	<p>Frizzera Nicola ASSESSORE <i>Associazioni Politiche familiari Politiche giovanili</i> Per richiedere un appuntamento: info@comune.vallelaghi.tn.it cell. 333 3342221</p>
	<p>Rigotti Ilaria ASSESSORE <i>Turismo Istruzione Attività culturali Politiche per l'anziano, inserimento lavorativo ed emergenza abitativa</i> Per richiedere un appuntamento: info@comune.vallelaghi.tn.it cell. 333 3342117</p>



UFFICI COMUNALI

Orari e contatti

<http://www.comune.vallelaghi.tn.it/Comune/Organizzazione-comunale/Orari-di-apertura-al-pubblico>

Uffici sede di Vezzano

(Anagrafe, Ragioneria, Segreteria, Protocollo, Polizia Municipale, Servizi tecnici e del territorio Segretario Comunale e Sindaco)

Via Roma, 41

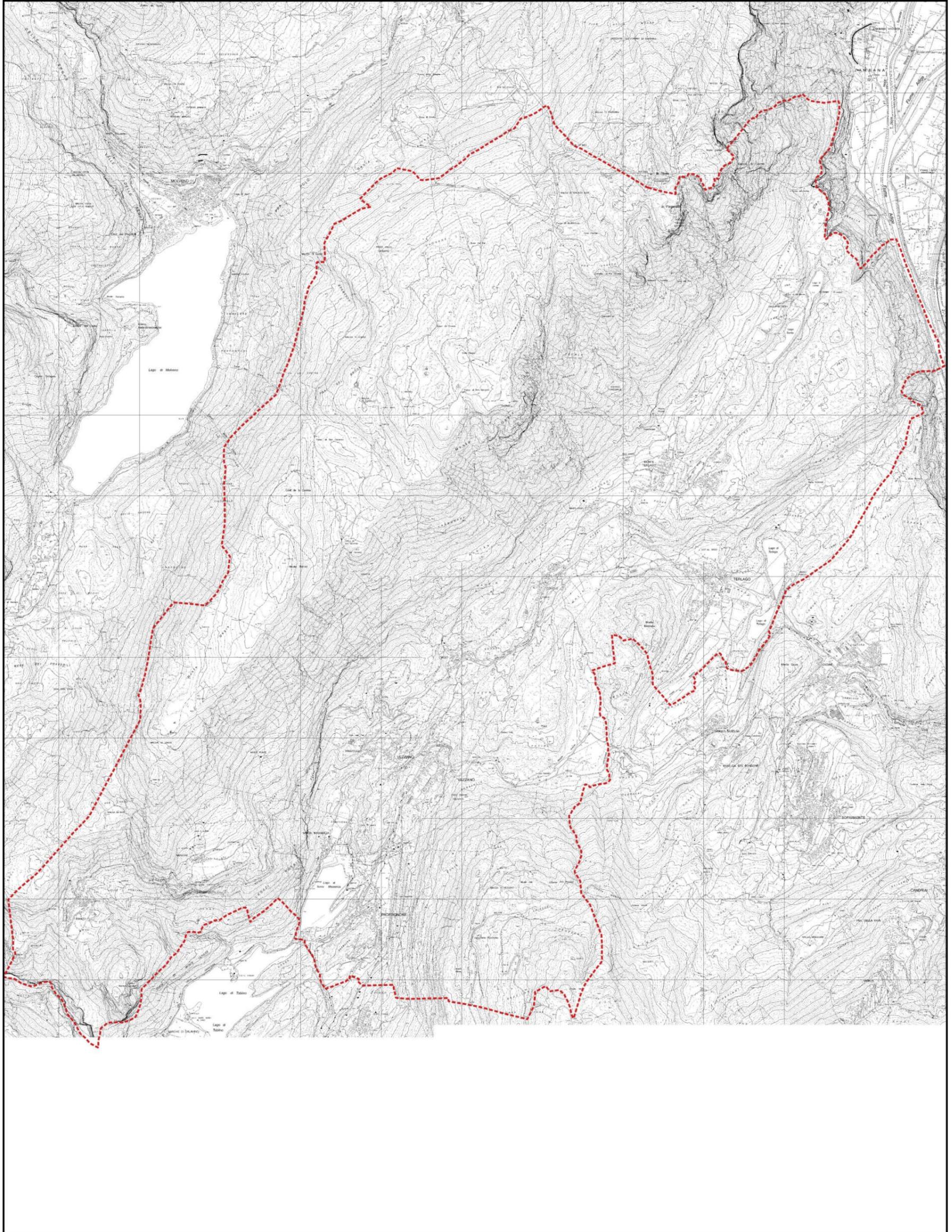
dal lunedì al venerdì 8:30 - 12:00

http://www.territorio.provincia.tn.it/portal/server.pt/community/cartografia_di_base/260/cartografia_di_base/19024



Estratto [Carta Tecnica Provinciale](#):

http://www.territorio.provincia.tn.it/portal/server.pt/community/carta_tecnica_provinciale/920/carta_tecnica_provinciale/40052





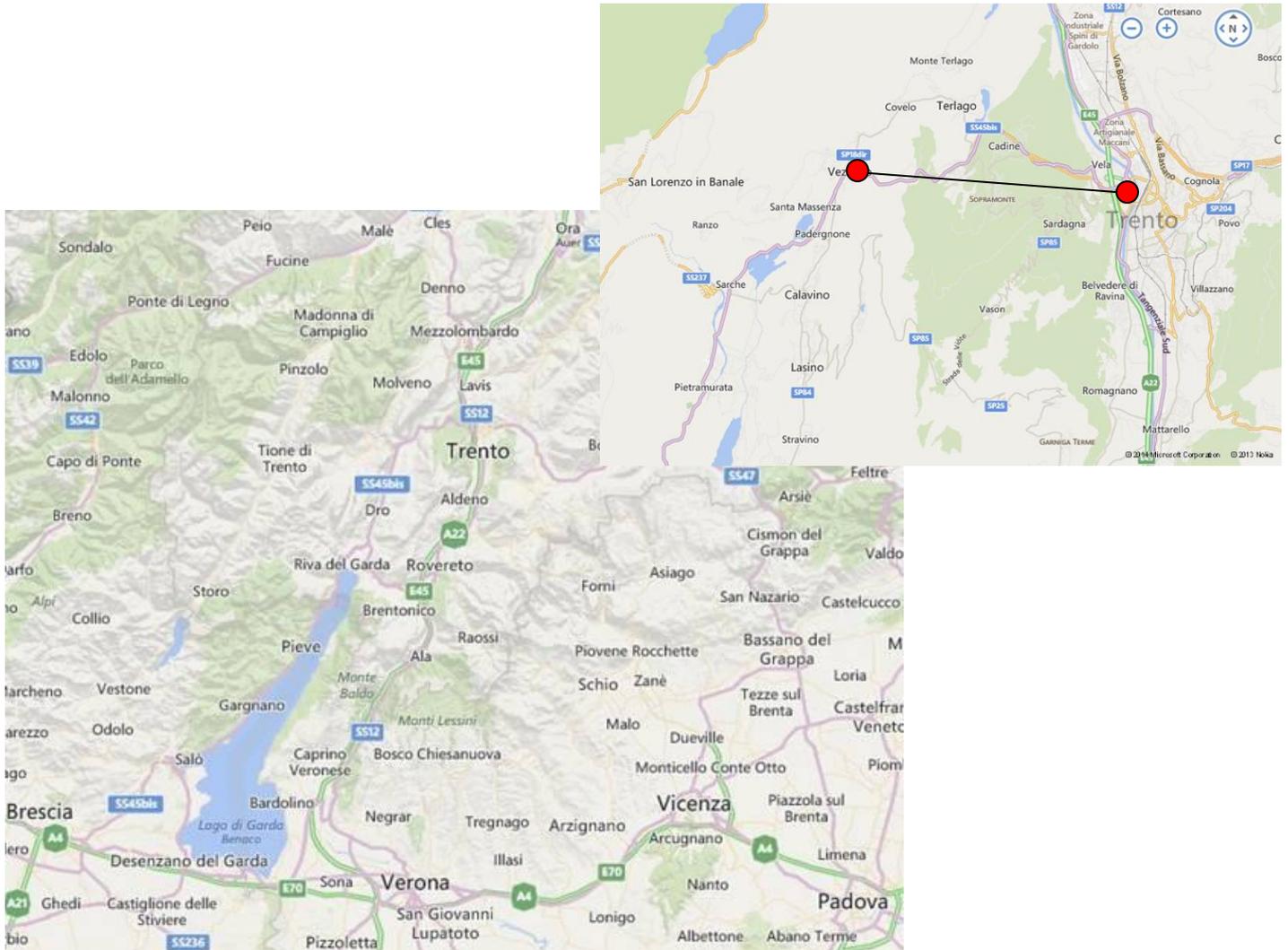
[SCHEDE IG 2](#)

[INDICE](#)

Vie di comunicazione (stradario comunale cartella allegata)

[CARTELLA ALLEGATI](#)

SCALA A VISTA



SCHEDA IG 3

Popolazione, turisti ed ospiti

INDICE

[INDICE SEZIONE 1](#)

Popolazione Vallelaghi 2001-2019

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Vallelaghi** dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

Vallelaghi è un [nuovo comune istituito il 1° gennaio 2016](#). La popolazione residente per gli anni precedenti è stata calcolata considerando i confini attuali.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI VALLELAGHI (TN) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	4.007	-	-	-	-
2002	31 dicembre	4.067	+60	+1,50%	-	-
2003	31 dicembre	4.106	+39	+0,96%	1.689	2,43
2004	31 dicembre	4.193	+87	+2,12%	1.744	2,40
2005	31 dicembre	4.280	+87	+2,07%	1.778	2,40
2006	31 dicembre	4.352	+72	+1,68%	1.803	2,41
2007	31 dicembre	4.455	+103	+2,37%	1.844	2,41
2008	31 dicembre	4.555	+100	+2,24%	1.904	2,39
2009	31 dicembre	4.678	+123	+2,70%	1.997	2,34
2010	31 dicembre	4.801	+123	+2,63%	2.041	2,35
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	4.841	+40	+0,83%	2.068	2,34
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	4.798	-43	-0,89%	-	-

2011 ⁽³⁾	31 dicembre	4.808	+7	+0,15%	2.072	2,32
2012	31 dicembre	4.887	+79	+1,64%	2.079	2,35
2013	31 dicembre	5.000	+113	+2,31%	2.114	2,37
2014	31 dicembre	5.036	+36	+0,72%	2.140	2,35
2015	31 dicembre	5.044	+8	+0,16%	2.144	2,35
2016	31 dicembre	5.075	+31	+0,61%	2.163	2,34
2017	31 dicembre	5.053	-22	-0,43%	2.163	2,33
2018*	31 dicembre	5.122	+69	+1,37%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	5.142	+20	+0,39%	(v)	(v)

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

(v) dato in corso di validazione

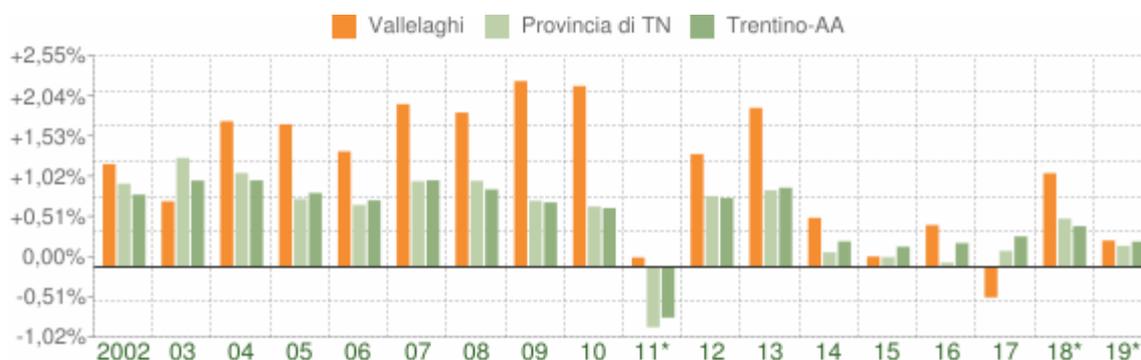
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La [popolazione residente a Vallelaghi al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 4.798 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 4.841. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 43 unità (-0,89%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Vallelaghi espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia autonoma di Trento e della regione Trentino-Alto Adige.



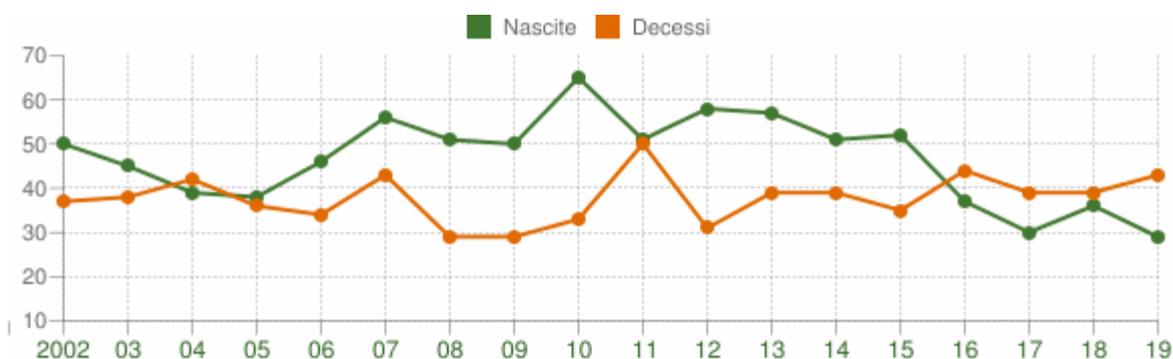
Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI VALLELAGHI (TN) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI VALLELAGHI (TN) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	50	-	37	-	+13
2003	1 gennaio-31 dicembre	45	-5	38	+1	+7
2004	1 gennaio-31 dicembre	39	-6	42	+4	-3
2005	1 gennaio-31 dicembre	38	-1	36	-6	+2
2006	1 gennaio-31 dicembre	46	+8	34	-2	+12
2007	1 gennaio-31 dicembre	56	+10	43	+9	+13
2008	1 gennaio-31 dicembre	51	-5	29	-14	+22
2009	1 gennaio-31 dicembre	50	-1	29	0	+21
2010	1 gennaio-31 dicembre	65	+15	33	+4	+32
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	41	-24	43	+10	-2
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	10	-31	7	-36	+3
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	51	-14	50	+17	+1
2012	1 gennaio-31 dicembre	58	+7	31	-19	+27
2013	1 gennaio-31 dicembre	57	-1	39	+8	+18
2014	1 gennaio-31 dicembre	51	-6	39	0	+12
2015	1 gennaio-31 dicembre	52	+1	35	-4	+17
2016	1 gennaio-31 dicembre	37	-15	44	+9	-7

2017	1 gennaio-31 dicembre 30	-7	39	-5	-9
2018*	1 gennaio-31 dicembre 36	+6	39	0	-3
2019*	1 gennaio-31 dicembre 29	-7	43	+4	-14

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

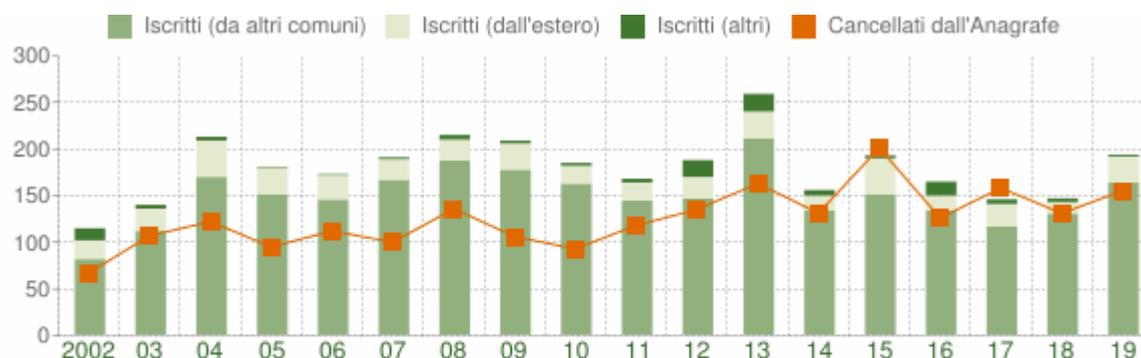
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Valledaghi negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI VALLELAGHI (TN) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2002	81	20	13	65	1	1	+19	+47
2003	111	24	4	103	2	2	+22	+32
2004	169	39	4	116	0	6	+39	+90
2005	150	29	1	86	2	7	+27	+85
2006	145	26	1	102	0	10	+26	+60
2007	166	22	2	96	1	3	+21	+90
2008	187	22	5	121	13	2	+9	+78
2009	177	28	3	96	2	8	+26	+102



2010	162	19	3	83	3	7	+16	+91
2011 ⁽¹⁾	124	15	0	88	1	8	+14	+42
2011 ⁽²⁾	20	4	4	15	0	6	+4	+7
2011 ⁽³⁾	144	19	4	103	1	14	+18	+49
2012	146	23	18	115	5	15	+18	+52
2013	210	29	19	155	4	4	+25	+95
2014	133	16	6	120	6	5	+10	+24
2015	150	39	3	162	19	20	+20	-9
2016	133	16	15	117	8	1	+8	+38
2017	116	24	5	144	7	7	+17	-13
2018*	130	12	4	114	6	11	+6	+15
2019*	163	28	2	137	11	7	+17	+38

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

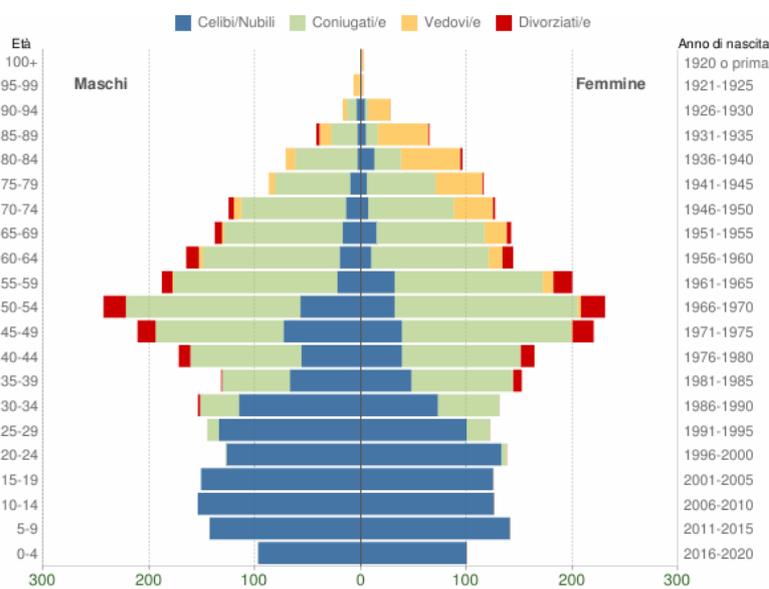
(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Vallelaghi per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2020. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2020

COMUNE DI VALLELAGHI (TN) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

Distribuzione della popolazione 2020 - Vallelaghi

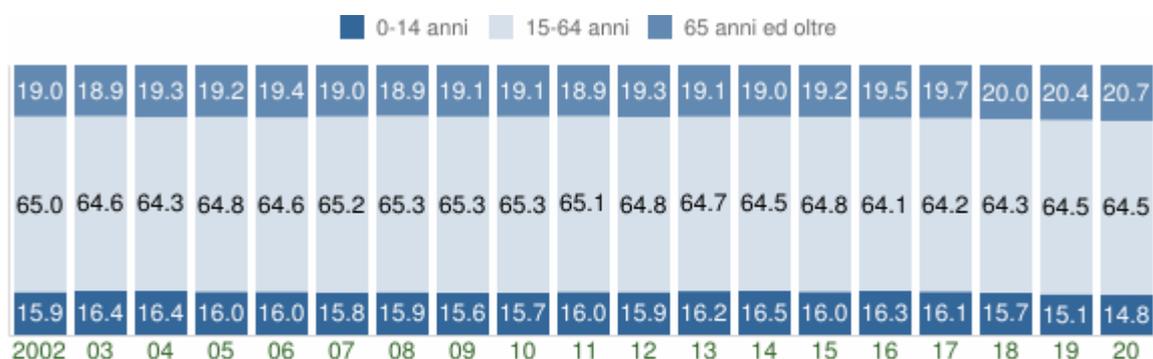
Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	197	0	0	0	97 49,2%	100 50,8%	197	3,8%
5-9	284	0	0	0	143 50,4%	141 49,6%	284	5,5%
10-14	280	0	0	0	154 55,0%	126 45,0%	280	5,4%
15-19	276	0	0	0	151 54,7%	125 45,3%	276	5,4%
20-24	260	6	0	0	128 48,1%	138 51,9%	266	5,2%
25-29	234	33	0	0	145 54,3%	122 45,7%	267	5,2%
30-34	188	95	0	2	154 54,0%	131 46,0%	285	5,5%
35-39	115	160	0	9	132 46,5%	152 53,5%	284	5,5%
40-44	95	217	0	24	172 51,2%	164 48,8%	336	6,5%
45-49	112	281	1	37	211 49,0%	220 51,0%	431	8,4%
50-54	89	338	3	44	243 51,3%	231 48,7%	474	9,2%
55-59	54	295	11	28	188 48,5%	200 51,5%	388	7,5%
60-64	30	240	17	22	165 53,4%	144 46,6%	309	6,0%

65-69	32	214	23	11	138 49,3%	142 50,7%	280	5,4%
70-74	21	180	44	7	125 49,6%	127 50,4%	252	4,9%
75-79	16	136	50	1	87 42,9%	116 57,1%	203	3,9%
80-84	16	84	65	2	71 42,5%	96 57,5%	167	3,2%
85-89	8	36	59	4	42 39,3%	65 60,7%	107	2,1%
90-94	8	12	25	0	17 37,8%	28 62,2%	45	0,9%
95-99	0	1	8	0	7 77,8%	2 22,2%	9	0,2%
100+	0	0	2	0	0 0,0%	2 100,0%	2	0,0%
Totale	2.315	2.328	308	191	2.570 50,0%	2.572 50,0%	5.142	100,0%

Struttura della popolazione dal 2002 al 2020

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI VALLELAGHI (TN) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	638	2.606	763	4.007	41,9
2003	668	2.628	771	4.067	41,9
2004	675	2.639	792	4.106	42,0
2005	673	2.716	804	4.193	42,1



2006	686	2.763	831	4.280	42,2
2007	687	2.836	829	4.352	42,1
2008	707	2.907	841	4.455	42,1
2009	712	2.972	871	4.555	42,3
2010	734	3.052	892	4.678	42,4
2011	768	3.123	910	4.801	42,3
2012	766	3.116	926	4.808	42,5
2013	794	3.160	933	4.887	42,4
2014	823	3.225	952	5.000	42,4
2015	808	3.261	967	5.036	42,7
2016	824	3.235	985	5.044	42,9
2017	817	3.259	999	5.075	43,1
2018	791	3.250	1.012	5.053	43,5
2019*	774	3.304	1.044	5.122	43,8
2020*	761	3.316	1.065	5.142	44,1

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Vallelaghi.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	119,6	53,8	143,4	93,8	23,4	12,4	9,2
2003	115,4	54,8	153,5	95,8	25,2	11,0	9,3
2004	117,3	55,6	146,7	98,9	25,5	9,4	10,1
2005	119,5	54,4	120,2	102,8	22,6	9,0	8,5
2006	121,1	54,9	111,5	105,6	22,1	10,7	7,9
2007	120,7	53,5	102,6	108,8	22,2	12,7	9,8
2008	119,0	53,3	98,8	114,2	23,4	11,3	6,4
2009	122,3	53,3	98,0	115,8	23,4	10,8	6,3
2010	121,5	53,3	109,4	118,0	23,8	13,7	7,0
2011	118,5	53,7	108,6	120,7	25,3	10,6	10,4
2012	120,9	54,3	109,0	126,1	24,5	12,0	6,4
2013	117,5	54,7	114,7	130,7	25,0	11,5	7,9
2014	115,7	55,0	111,5	131,0	25,2	10,2	7,8
2015	119,7	54,4	108,1	138,0	24,9	10,3	6,9
2016	119,5	55,9	116,9	142,1	25,0	7,3	8,7
2017	122,3	55,7	118,1	141,6	24,2	5,9	7,7
2018	127,9	55,5	108,6	141,5	21,5	7,1	7,7
2019	134,9	55,0	105,6	142,2	19,9	5,7	8,4
2020	139,9	55,1	112,0	140,6	18,7	-	-



Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2020 l'indice di vecchiaia per il comune di Vallelaghi dice che ci sono 139,9 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Vallelaghi nel 2020 ci sono 55,1 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Vallelaghi nel 2020 l'indice di ricambio è 112,0 e significa che la popolazione in età lavorativa è abbastanza anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

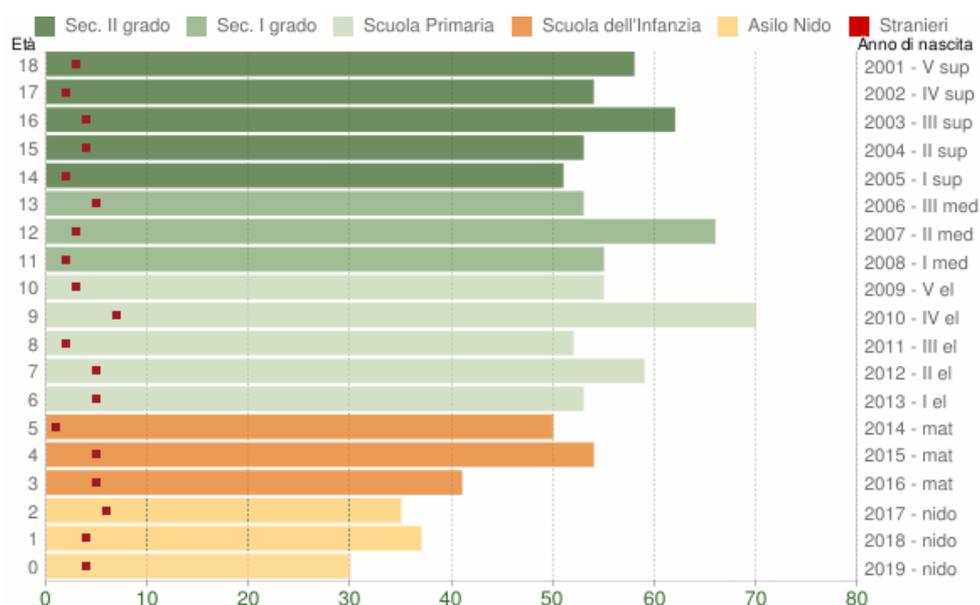
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Popolazione per classi di età scolastica 2020

Distribuzione della popolazione di **Vallelaghi** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2020. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2020/2021** le [scuole di Vallelaghi](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2020

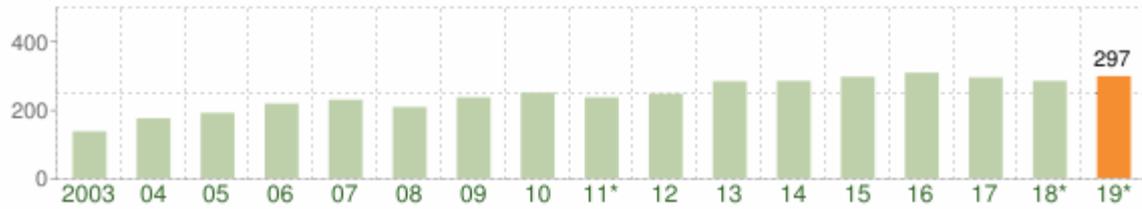
COMUNE DI VALLELAGHI (TN) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2020

Età	Totale		Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			%
	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	M+F	
0	18	12	30	3	1	4	13,3%
1	14	23	37	1	3	4	10,8%
2	19	16	35	2	4	6	17,1%
3	19	22	41	1	4	5	12,2%
4	27	27	54	1	4	5	9,3%
5	24	26	50	1	0	1	2,0%
6	31	22	53	4	1	5	9,4%
7	29	30	59	2	3	5	8,5%
8	25	27	52	1	1	2	3,8%
9	34	36	70	2	5	7	10,0%
10	33	22	55	3	0	3	5,5%
11	23	32	55	1	1	2	3,6%
12	33	33	66	0	3	3	4,5%
13	30	23	53	2	3	5	9,4%
14	35	16	51	1	1	2	3,9%
15	30	23	53	1	3	4	7,5%
16	33	29	62	3	1	4	6,5%
17	29	25	54	2	0	2	3,7%
18	29	29	58	1	2	3	5,2%

Cittadini stranieri Vallelaghi 2019

Popolazione straniera residente a **Vallelaghi** al 31 dicembre 2019. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



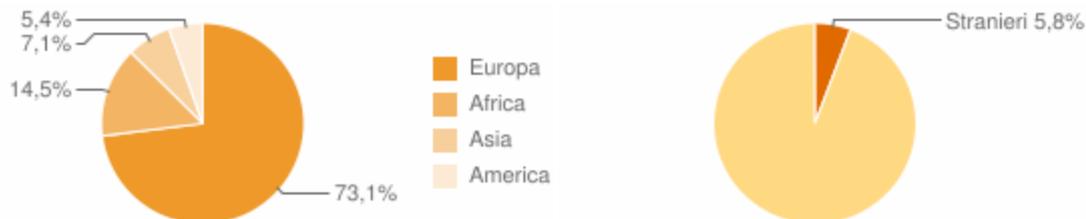
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019

COMUNE DI VALLELAGHI (TN) - Dati ISTAT 31 dicembre 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

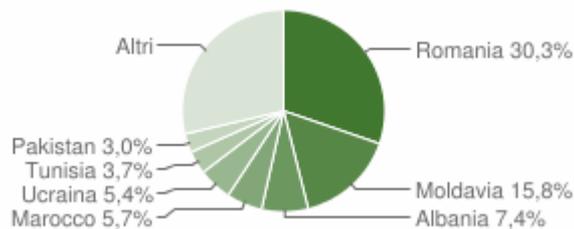
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Vallelaghi al 31 dicembre 2019 sono **297** e rappresentano il 5,8% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 30,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Moldavia** (15,8%) e dall'**Albania** (7,4%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA		Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Romania	Unione Europea		34	56	90	30,30%
Moldavia	Europa centro orientale		20	27	47	15,82%
Albania	Europa centro orientale		13	9	22	7,41%
Ucraina	Europa centro orientale		4	12	16	5,39%
Macedonia del Nord	Europa centro orientale		3	6	9	3,03%
Bulgaria	Unione Europea		1	4	5	1,68%
Portogallo	Unione Europea		3	2	5	1,68%
Regno Unito	Unione Europea		1	4	5	1,68%
Germania	Unione Europea		1	4	5	1,68%
Ungheria	Unione Europea		0	2	2	0,67%



Federazione Russa	Europa centro orientale	0	2	2	0,67%
Croazia	Unione Europea	0	2	2	0,67%
Repubblica di Serbia	Europa centro orientale	1	0	1	0,34%
Repubblica Ceca	Unione Europea	0	1	1	0,34%
Svizzera	Altri paesi europei	1	0	1	0,34%
Spagna	Unione Europea	0	1	1	0,34%
Paesi Bassi	Unione Europea	0	1	1	0,34%
Grecia	Unione Europea	1	0	1	0,34%
Francia	Unione Europea	0	1	1	0,34%
Totale Europa		83	134	217	73,06%

AFRICA	Area	Maschi Femmine		Totale	%
Marocco	Africa settentrionale	8	9	17	5,72%
Tunisia	Africa settentrionale	8	3	11	3,70%
Senegal	Africa occidentale	3	3	6	2,02%
Algeria	Africa settentrionale	0	3	3	1,01%
Nigeria	Africa occidentale	1	2	3	1,01%
Gambia	Africa occidentale	2	0	2	0,67%
Togo	Africa occidentale	1	0	1	0,34%
Totale Africa		23	20	43	14,48%

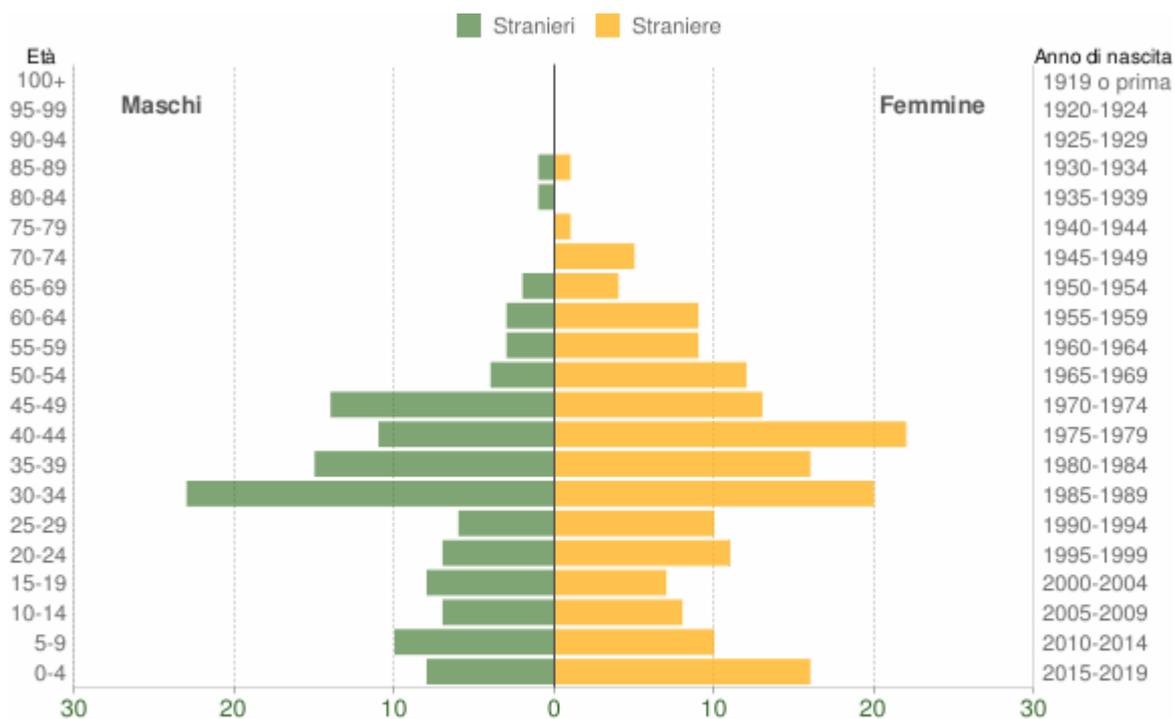
ASIA	Area	Maschi Femmine		Totale	%
Pakistan	Asia centro meridionale	6	3	9	3,03%
India	Asia centro meridionale	5	4	9	3,03%
Bangladesh	Asia centro meridionale	2	0	2	0,67%
Georgia	Asia occidentale	0	1	1	0,34%
Totale Asia		13	8	21	7,07%

AMERICA	Area	Maschi Femmine		Totale	%
Colombia	America centro meridionale	3	4	7	2,36%
Bolivia	America centro meridionale	1	2	3	1,01%
Brasile	America centro meridionale	0	2	2	0,67%
Stati Uniti d'America	America settentrionale	0	1	1	0,34%
Cuba	America centro meridionale	0	1	1	0,34%
Ecuador	America centro meridionale	0	1	1	0,34%
Perù	America centro meridionale	0	1	1	0,34%
Totale America		4	12	16	5,39%

	Maschi Femmine		Totale	%
TOTALE STRANIERI	123	174	297	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Vallelaghi per età e sesso al 1° gennaio 2020 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2020

COMUNE DI VALLELAGHI (TN) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	8	16	24	8,1%
5-9	10	10	20	6,7%
10-14	7	8	15	5,1%
15-19	8	7	15	5,1%
20-24	7	11	18	6,1%
25-29	6	10	16	5,4%
30-34	23	20	43	14,5%
35-39	15	16	31	10,4%
40-44	11	22	33	11,1%
45-49	14	13	27	9,1%
50-54	4	12	16	5,4%
55-59	3	9	12	4,0%
60-64	3	9	12	4,0%
65-69	2	4	6	2,0%
70-74	0	5	5	1,7%
75-79	0	1	1	0,3%
80-84	1	0	1	0,3%
85-89	1	1	2	0,7%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	123	174	297	100%

Censimento delle persone non autosufficienti

Per persone non autosufficienti devono intendersi le persone disabili, o con ridotta autonomia e/o che necessitano in continuo di supporto da apparecchiature medicali. Queste persone devono essere oggetto d'**attenzione privilegiata** in caso di pericolo e quindi d'eventuale evacuazione da una determinata area/edificio.

Altro criterio d'attenzione può essere considerata la fascia d'età sopra gli 80 anni e sotto i 9 anni:

474 residenti hanno un'età pari o inferiore ai 9 anni;

385 residenti hanno un'età pari o superiore agli 80 anni;

pertanto in fase di evacuazione e gestione dell'emergenza necessitano di un'attenzione privilegiata almeno **859** persone.

DATI DA SERVIZIO/UFFICIO ANAGRAFE/APSS etc...

I dati dovrebbero essere eventualmente associabili in via informatica alla cartografia. Il dato associato deve riferirsi solo all'ubicazione mediante georeferenziazione del numero civico della persona non autosufficiente e non dei dati sensibili che saranno gestiti direttamente dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

Allegare alla carta una scheda descrittiva.

Eventualmente inserire in una scheda i soli dati residenziali delle persone da tutelare.

I presenti dati devono essere tutelati in ogni modo; questo al fine di evitare divulgazioni non consentite dalle vigenti norme sulla tutela della privacy.

FRAZIONE	INDIRIZZO	ANNO DI NASCITA
TERLAGO	V. A. DEGASPERI TERLAGO,14	1954
	V. A. DEGASPERI TERLAGO,16	1967
	V. A. DEGASPERI TERLAGO,16	1958
	V. A. DEGASPERI TERLAGO,20	1964
	V. A. DEGASPERI TERLAGO,24	1979
	V. A. DEGASPERI TERLAGO,24 1F	1994
	V. A. DEGASPERI TERLAGO,25 E	1957
	V. A. DEGASPERI TERLAGO,27 A	1960
	V. A. DEGASPERI TERLAGO,27 B	2014
	V. A. DEGASPERI TERLAGO,38 B	1958
	V. A. DEGASPERI TERLAGO,9	1937
	V. AI BARCHI TERLAGO,12	1953
	V. AL CASTAGNAR TERLAGO,18	1935
	V. AL CASTEL TERLAGO,2	1935
	V. DEI MOLINI TERLAGO,8	1954
	P.ZA C. BATTISTI TERLAGO,2	1943
	V. DI BRAIDON TERLAGO,13 B	1955



	V. DI BRAIDON TERLAGO,36 B	1937
	V. DI TORCHIO TERLAGO,2	1948
	V. FIES TERLAGO,14	1943
	V. F.LLI NEGRIOLLI TERLAGO,19	1947
	V. F.LLI NEGRIOLLI TERLAGO,20	1972
	V. G. MARCONI TERLAGO,5	1974
	V. DEFANT,3/2	1938
	V. DEGASPERI,20	1943
	V. OMIGO TERLAGO,11	1953
	V. OMIGO TERLAGO,11	1927
	V. L. DEFANT TERLAGO,2	1931
	V. PINE TERLAGO,13	2005
	V. PINE TERLAGO,19	1935
	V. PINE TERLAGO,31	1942
	V. PINE TERLAGO,33	1937
	V. DELLA FILANDA,3	1969
	V. DELLA MADONNINA TERLAGO,11	2005
MONTE TERLAGO LE VALLENE	S.DA DEI LAGHI DI LAMAR MONTE TERLAGO,22 C	1934
	S.DA DEI LAGHI DI LAMAR MONTE TERLAGO,7	1934
	S.DA DELLA PAGANELLA MONTE TERLAGO,2 E	1955
	S.DA DELLA PAGANELLA MONTE TERLAGO,27	1957
	S.DA DELLA PAGANELLA MONTE TERLAGO,34	1938
	S.DA DELLA PAGANELLA MONTE TERLAGO,45	1973
	S.DA DELLA PAGANELLA MONTE TERLAGO,45	1938
	S.DA DELLA PAGANELLA MONTE TERLAGO,46	1961
	S.DA DELLA PAGANELLA MONTE TERLAGO,8	1977
	S.DA DELLA PAGANELLA MONTE TERLAGO,8	1921
	V. AL MAS DEI PARISOI MONTE TERLAGO,15	1969
	V. ALLA SELVA FAEDA MONTE TERLAGO,1 B	1966
	V. ALLA SELVA FAEDA MONTE TERLAGO,1 B	1925
	V. ALLA SELVA FAEDA,19	1961
	V. DELLE VALENE MONTE TERLAGO,7	2016
	V. DI CANOVA,18	2015
	V. DI VALAR MONTE TERLAGO,16	1956
	V. DI VALAR MONTE TERLAGO,24	1967
	V. DI VALAR MONTE TERLAGO,9	2004
	V. DI VALAR,8	1960
	V. AI TONIOI MONTE TERLAGO,6	1962
	V. L. CESARINI SFORZA MONTE TERLAGO,8 B	1945
COVELO	V. DI NAS COVELO,7	1940
	V. DI NAS COVELO,9	1991
	V. NINO POOLI COVELO,5	1940
	V. PER ARIOL COVELO,17	1953
	V. VILLA ALTA COVELO,11	1942
	V. VILLA ALTA COVELO,14	1937
	V. VILLA ALTA COVELO,17	1932
	V. VILLA ALTA COVELO,2	1939
	V. VILLA ALTA COVELO,30	1952



	V. VILLA ALTA COVELO,40	1970
	V. VILLA ALTA COVELO,49	1929
	V. VILLA ALTA COVELO,5	1925
	V. VILLA ALTA COVELO,63	1929
	V. VILLA ALTA COVELO,77	1935
	V. VILLA ALTA,20	1939
	V. VILLA BASSA COVELO,11	1952
	V. VILLA BASSA COVELO,18	1943
	V. VILLA BASSA COVELO,21	1944
VEZZANO	V. CROZ VEZZANO,10	1981
	V. CROZ VEZZANO,4	1948
	V. DANTE VEZZANO,12	1940
	V. DANTE VEZZANO,18	1954
	V. DANTE VEZZANO,20	1926
	V. DANTE VEZZANO,30	1929
	V. BORGO VEZZANO,10	1935
	V. DOSS VEZZANO,2	1952
	V. DOSS VEZZANO,3	1937
	V. DOSS VEZZANO,3	1929
	V. NANGHEL VEZZANO,21	1948
	V. NANGHEL VEZZANO,23	1941
	V. NANGHEL VEZZANO,3	1942
	V. NANGHEL VEZZANO,9	1924
	V. NAZIONALE VEZZANO,1	1941
	V. NAZIONALE,47/1	1945
	V. ROMA VEZZANO,10	1961
	V. ROMA VEZZANO,17	1945
	V. ROMA VEZZANO,19	1966
	V. ROMA VEZZANO,21	1964
	V. ROMA VEZZANO,22	1946
	V. ROMA VEZZANO,32	1931
	V. ROMA VEZZANO,33	1949
	V. ROMA VEZZANO,36	1948
	V. ROMA VEZZANO,40	1941
	V. ROMA VEZZANO,47	1969
	V. ROMA VEZZANO,60	1989
	V. ROMA VEZZANO,67	1947
	V. ROMA VEZZANO,7	1932
	V. ROMA VEZZANO,70	1970
	V. ROMA VEZZANO,73 1	1988
	V. ROMA VEZZANO,84 1	1941
	V. ROMA,21	1954
	V. ROMA,27/1	1937
	V. ROMA,52	1987
	V. ROMA,52	1954
	V. PICAREL VEZZANO,1	1924
	V. PICAREL VEZZANO,21	1945
	V. PICAREL VEZZANO,23	1943



	V. PICAREL VEZZANO,23	1938
	V. PICAREL VEZZANO,37	1938
	V. PICAREL VEZZANO,39	1965
	V. PICAREL VEZZANO,39	1962
	V. PICAREL VEZZANO,39	1945
	V. PICAREL VEZZANO,41	1930
	V. PICAREL,37	1940
FRAVEGGIO	S.DA BELLAVISTA FRAVEGGIO,5	1963
	S.DA BELLAVISTA FRAVEGGIO,5	1930
	S.DA BELLAVISTA FRAVEGGIO,6	1927
	V. AI VERNISI FRAVEGGIO,35	1964
	V. AI VERNISI FRAVEGGIO,7	1957
	V. AI VERNISI,20	1970
	V. DI SANTA MARIA FRAVEGGIO,10	1932
	V. DI SANTA MARIA FRAVEGGIO,9	1924
	V. DI S.BARTOLOMEO FRAVEGGIO,11	1936
	V. DI S.BARTOLOMEO FRAVEGGIO,29	1947
	V. DI S.BARTOLOMEO FRAVEGGIO,45	1992
	V. S. BARTOLOMEO FRAVEGGIO,10	1986
	V. ALLE SALINE FRAVEGGIO,3	1994
	V. DI CASTIN,2	1924
CIAGO	S.DA DI PEDEGAZA CIAGO,5	1958
	V. AI SEGRAI CIAGO,5	1942
	V. AL BELVEDERE CIAGO,15	1933
	V. AL BELVEDERE CIAGO,3	1940
	V. AL BELVEDERE CIAGO,33	1933
	V. AL BELVEDERE CIAGO,39	1944
	V. DI S. ROCCO CIAGO,14	1958
	V. DI S. ROCCO CIAGO,15	1943
	V. DI S. ROCCO CIAGO,18	1948
	V. DI S. ROCCO CIAGO,21	1961
	V. DI S. ROCCO CIAGO,3	1948
	V. DI S. ROCCO CIAGO,4	1956
	V. DI S. ROCCO CIAGO,7	1972
	VICOLO DEI CAMOCI,5	1971
	VICOLO DEL SORADOM CIAGO,3	1968
	VICOLO DEL SORADOM CIAGO,5	1930
LON	P.TTA DI SANT'ANNA LON,1	1956
	P.ZA DI SANT'A. ABATE LON,5	1969
	P.ZA DI SANT'A. ABATE LON,8	1946
	S.DA DI CASTEL TONIN LON,3	1985
	S.DA DI CASTEL TONIN LON,3	1983
	V. AL MONTE GAZZA LON,2	1956
	V. AL MONTE GAZZA LON,9	1959
	V. AL MONTE GAZZA LON,9	1959
	V. ALLA CHIESA LON,8	1973
MARGONE	V. DI SANT'ANTONIO MARGONE,18	1932



	V. SPIAZ DEL PRET MARGONE,4	1966
	V. 12 APRILE 1887 MARGONE,1	1940
RANZO	S.DA DI S. VIGILIO RANZO,10	1930
	S.DA DI S. VIGILIO RANZO,21	1943
	S.DA DI S. VIGILIO RANZO,22	1940
	S.DA DI S. VIGILIO RANZO,23	1939
	S.DA DI S. VIGILIO RANZO,30	1932
	S.DA DI S. VIGILIO RANZO,35	1968
	S.DA DI S. VIGILIO RANZO,37	1967
	S.DA DI S. VIGILIO RANZO,38	1964
	S.DA DI S. VIGILIO RANZO,40	1949
	S.DA DI S. VIGILIO RANZO,44	1953
	S.DA DI S. VIGILIO RANZO,46	1959
	S.DA DI S. VIGILIO RANZO,48	1959
	S.DA DI S. VIGILIO RANZO,6	1959
	S.DA PER NEMBIA RANZO,16	2002
	S.DA PER NEMBIA RANZO,18	1952
	P.TTA CENTRALE RANZO,4	1962
	P.TTA CENTRALE RANZO,6	1986
	V. AL CARBONIL RANZO,2	2008
	V. AL CARBONIL RANZO,2	1940
	V. AL CASTEL ROMANO RANZO,1	1956
	V. AL CASTEL ROMANO RANZO,1	1955
	V. AL CASTEL ROMANO RANZO,17	1982
	V. AL SOMADOS RANZO,14	1935
	V. ALLA PERGOLINA RANZO,10	1937
	V. ALLA PERGOLINA RANZO,3	1974
	V. ALLA PERGOLINA RANZO,1	1936
	V. BRENNERO RANZO,10	1932
	V. BRENNERO RANZO,16	1934
	V. DEL DOSSEL RANZO,4	1960
	V. DEL DOSSEL RANZO,5	1936
	VICOLO DEGLI EMIGRANTI RANZO,1	1929
	VICOLO DEL PORTECH RANZO,3	1957
	VICOLO DEL PORTECH,3	1992
VICOLO DEL PORTECH,3	1959	
P.ZA DON A. AMISTADI RANZO,13	1936	
P.ZA DON A. AMISTADI RANZO,5	1984	
S.MASSENZA	V. AL NOGARIN S.MASSENZA,1	1932
	V. AL NOGARIN S.MASSENZA,10	1947
	V. AL NOGARIN S.MASSENZA,10	1938
	V. AL NOGARIN S.MASSENZA,16	1951
	V. AL NOGARIN S.MASSENZA,6	1945
	V. DI MAIANO S.MASSENZA,15	1985
	V. DI MAIANO S.MASSENZA,16	1932
	V. DI MAIANO S.MASSENZA,18	1933
	V. DI MAIANO S.MASSENZA,31	1939
V. DI MAIANO S.MASSENZA,31	1938	



	V. DI MAIANO S.MASSENZA,47	1938
	V. DI MAIANO S.MASSENZA,5	2018
	V. DI MAIANO S.MASSENZA,7	1932
	V. DI MAIANO S.MASSENZA,8	1929
PADERGNONE	P.TTA DEL MERCATO PADERGNONE,6	1964
	P.TTA DEL MERCATO,6	1971
	V. ALLE CIME PADERGNONE,1	1950
	V. BARBAZAN PADERGNONE,10	1948
	V. BARBAZAN PADERGNONE,20	1940
	V. BARBAZAN PADERGNONE,24	1970
	V. BARBAZAN PADERGNONE,31	1954
	V. DEL PONTE PADERGNONE,3	1968
	V. DEL PONTE PADERGNONE,3	1968
	V. DELLE FONTANE PADERGNONE,11	1928
	V. DELLE FONTANE PADERGNONE,5	1924
	V. DELLE SPELTE,6	1934
	V. DI PENDE' PADERGNONE,8	1936
	V. NAZIONALE PADERGNONE,118	1923
	V. NAZIONALE PADERGNONE,120	2013
	V. NAZIONALE PADERGNONE,138	1992
	V. NAZIONALE PADERGNONE,170	1929
	V. NAZIONALE PADERGNONE,178	1998
	V. NAZIONALE PADERGNONE,54	2010
	V. NAZIONALE PADERGNONE,56	1930
	V. NAZIONALE PADERGNONE,68	1941
	V. NAZIONALE PADERGNONE,78	1970
	V. NAZIONALE PADERGNONE,88	1938
	V. NAZIONALE PADERGNONE,92	1973
	V. NAZIONALE PADERGNONE,92	1969
	V. NAZIONALE PADERGNONE,92	1959
	V. S. VALENTINO PADERGNONE,5	1936
	V. S. VALENTINO PADERGNONE,6	1956
V. REBO RIGOTTI PADERGNONE,10	1923	
V. REBO RIGOTTI PADERGNONE,18	1941	

[SCHEDA IG 5](#)

[INDICE](#)

Servizi primari e strategici – **Reti acquedotto** - vedi cartella allegati

[CARTELLA ALLEGATI](#)

[SCHEDA IG 6](#)

[INDICE](#)

Servizi primari e strategici – **Reti idranti** - vedi cartella allegati

[CARTELLA ALLEGATI](#)

[SCHEDA IG 7](#)

[INDICE](#)

Servizi primari e strategici – **Reti fognatura bianca e nera** - vedi cartella allegati

[CARTELLA ALLEGATI](#)

[SCHEDA IG 8](#)

[INDICE](#)

Servizi primari e strategici – **Ripetitori radiocomunicazioni**- vedi cartella allegati

[CARTELLA ALLEGATI](#)

[SCHEDA IG 9](#)

[INDICE](#)

Servizi primari e strategici – **Depuratori** - vedi cartella allegati

[CARTELLA ALLEGATI](#)

[SCHEDA IG10](#)

[INDICE](#)

Dati meteo-climatici

[INDICE SEZIONE 1](#)

<http://hydstraweb.provincia.tn.it/web.htm?ppbm=T0099&rs&1&df>

<http://hydstraweb.provincia.tn.it/web.htm?ppbm=T0189&rs&1&df>

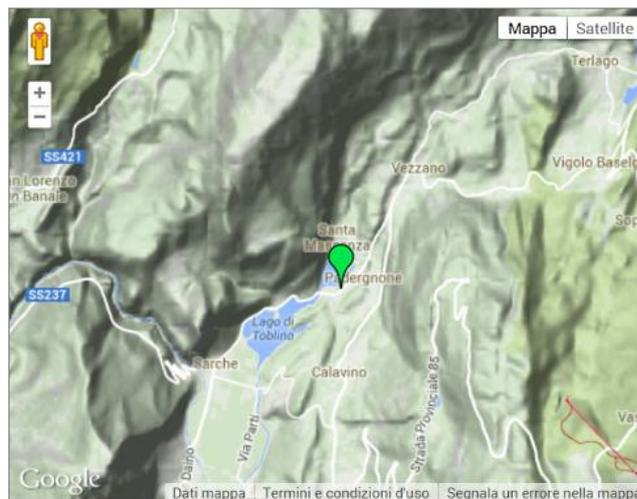
Stazioni Meteorologiche

T0189 Santa Massenza (Centrale)

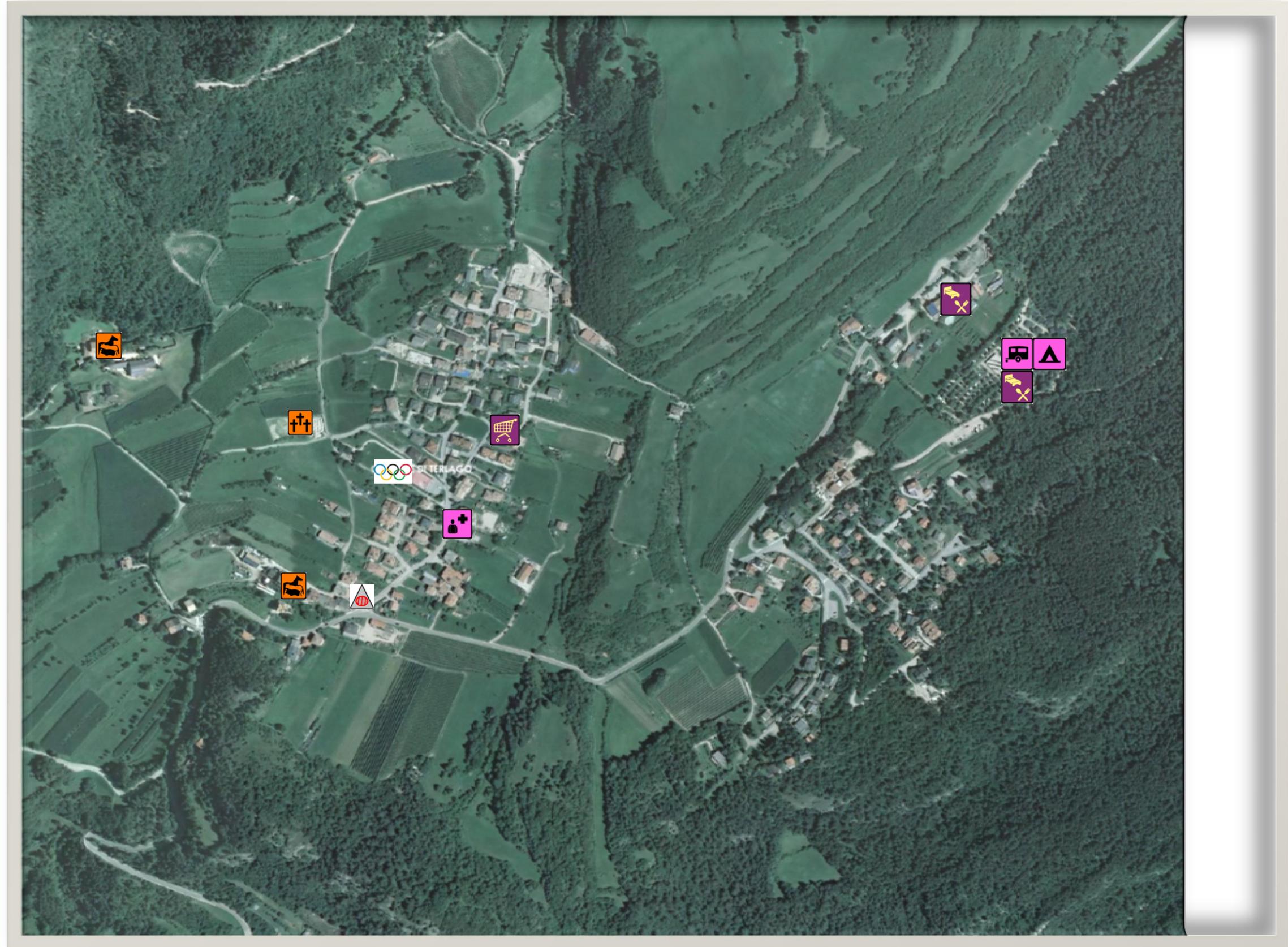
Dettagli	Valori Recenti	Output Predefiniti	Output Personalizzati
-----------------	----------------	--------------------	-----------------------

Dettagli

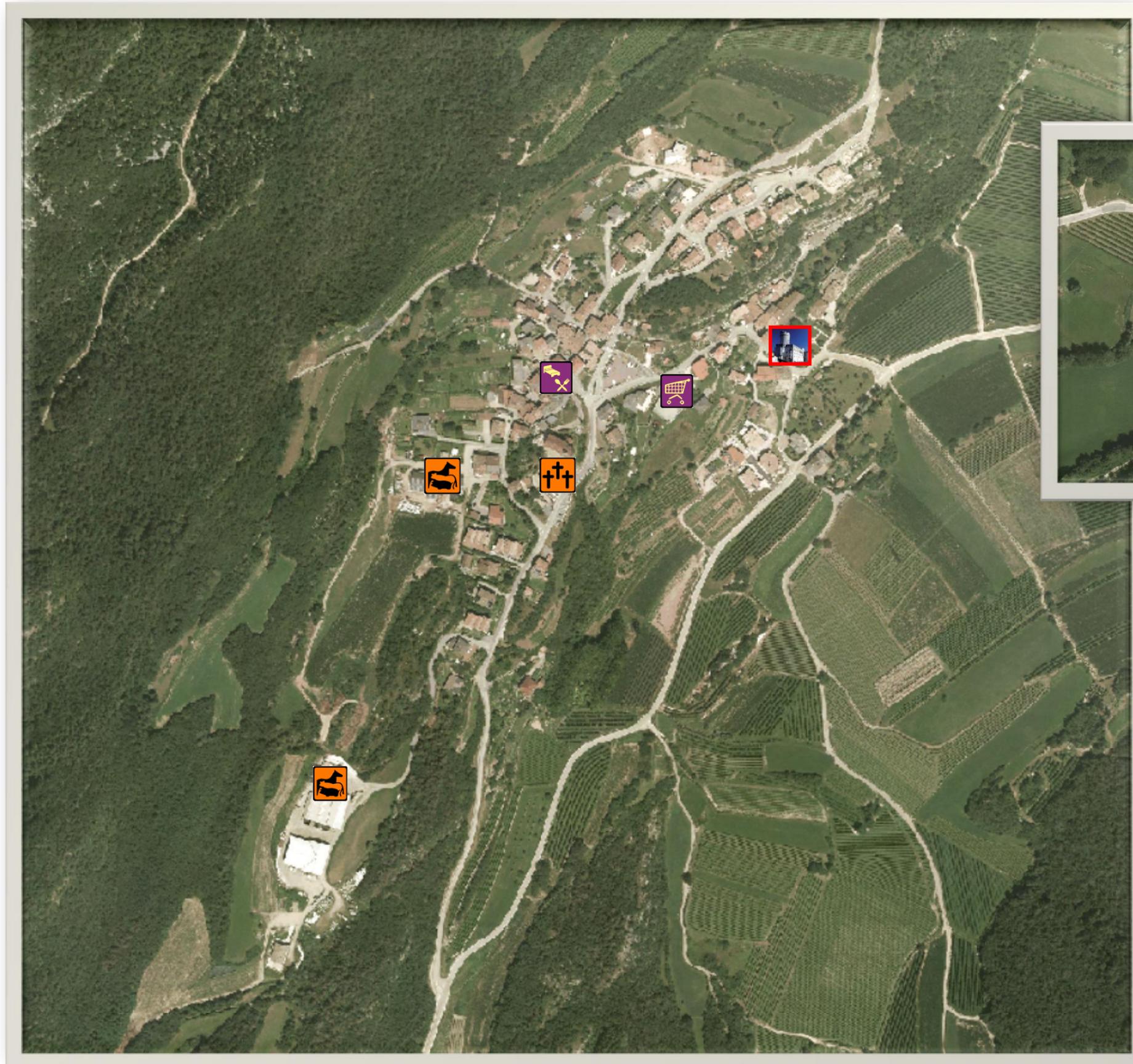
Stazione: T0189
Tavoletta 32 059120
n.:
Coordinate 653156/5103205
Est/Nord:
Latitudine: 46°03'54.9" N
Longitudine:10°58'49,0" E
Note: ATTIVA - TP - ex Studio Sarca - dal 01/01/1975 al /09/2012 in 653204.0_E/5103266.0_N/245_msmm/c.e.665: dal 19/04/2012 POSIZIONE ATTUALE



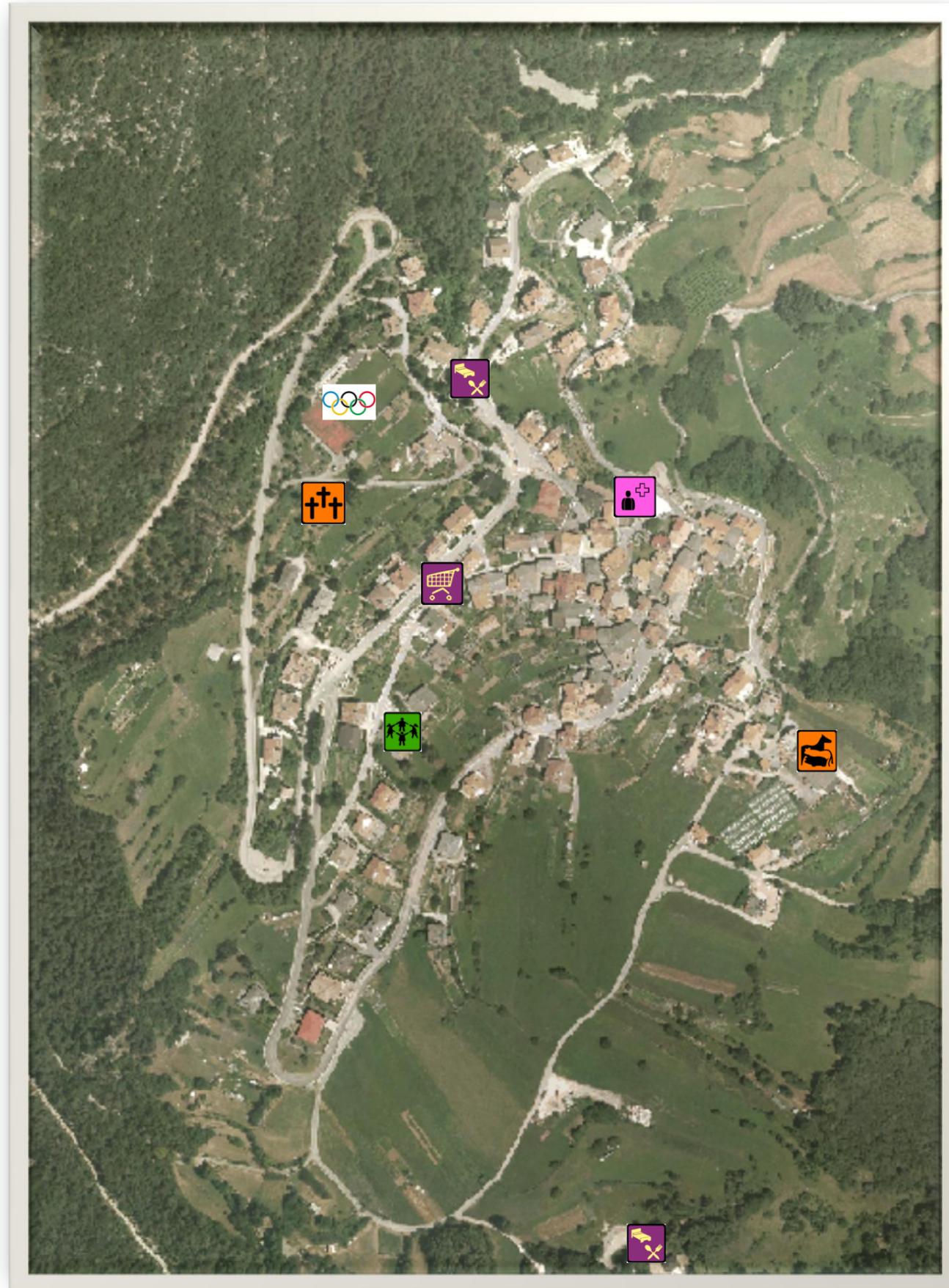
MONTE TERLAGO E LE VALLENE – SCALA A VISTA



COVELO – SCALA A VISTA



RANZO – SCALA A VISTA



MARGONE – SCALA A VISTA



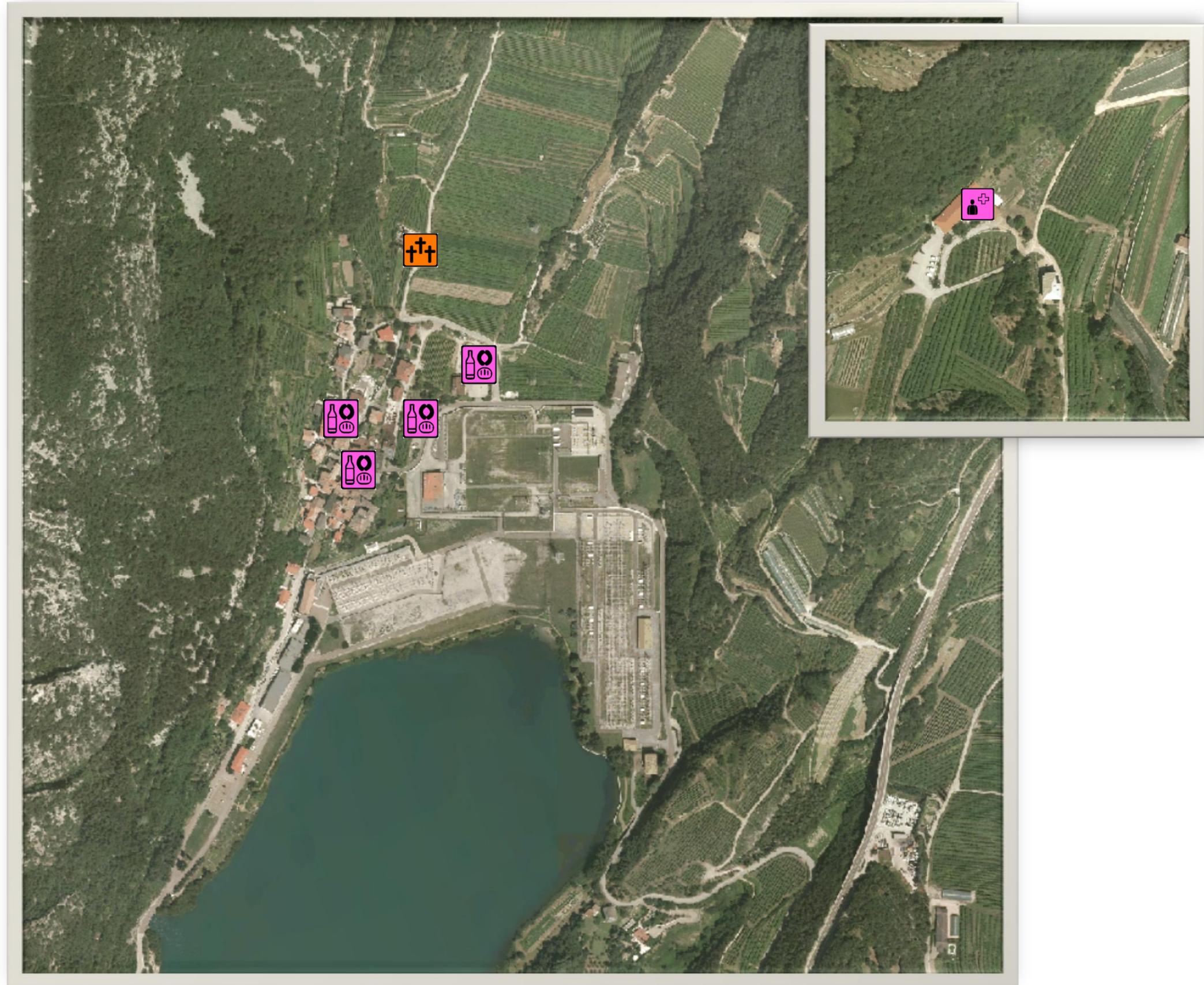
LON – SCALA A VISTA



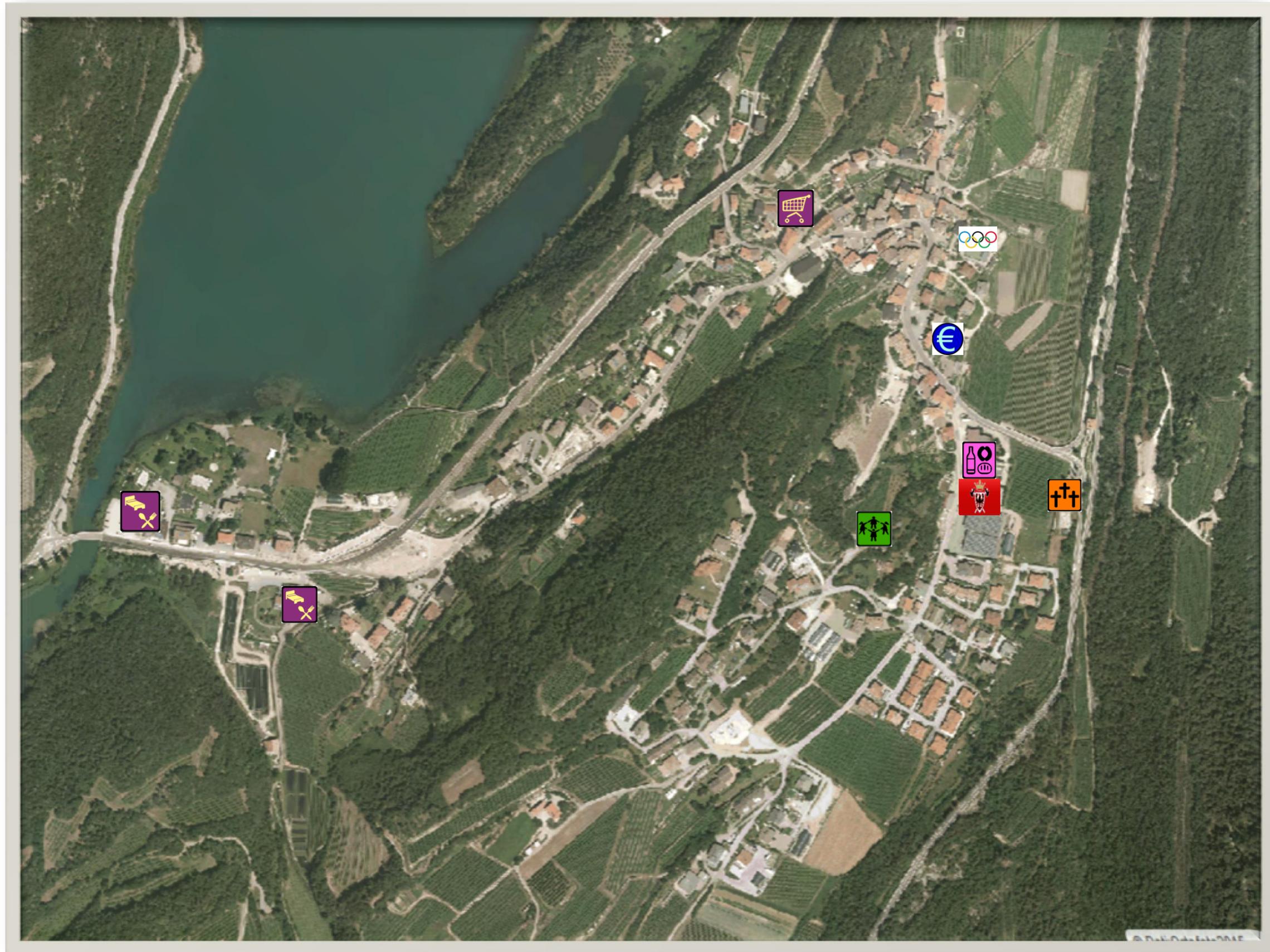
CIAGO – SCALA A VISTA



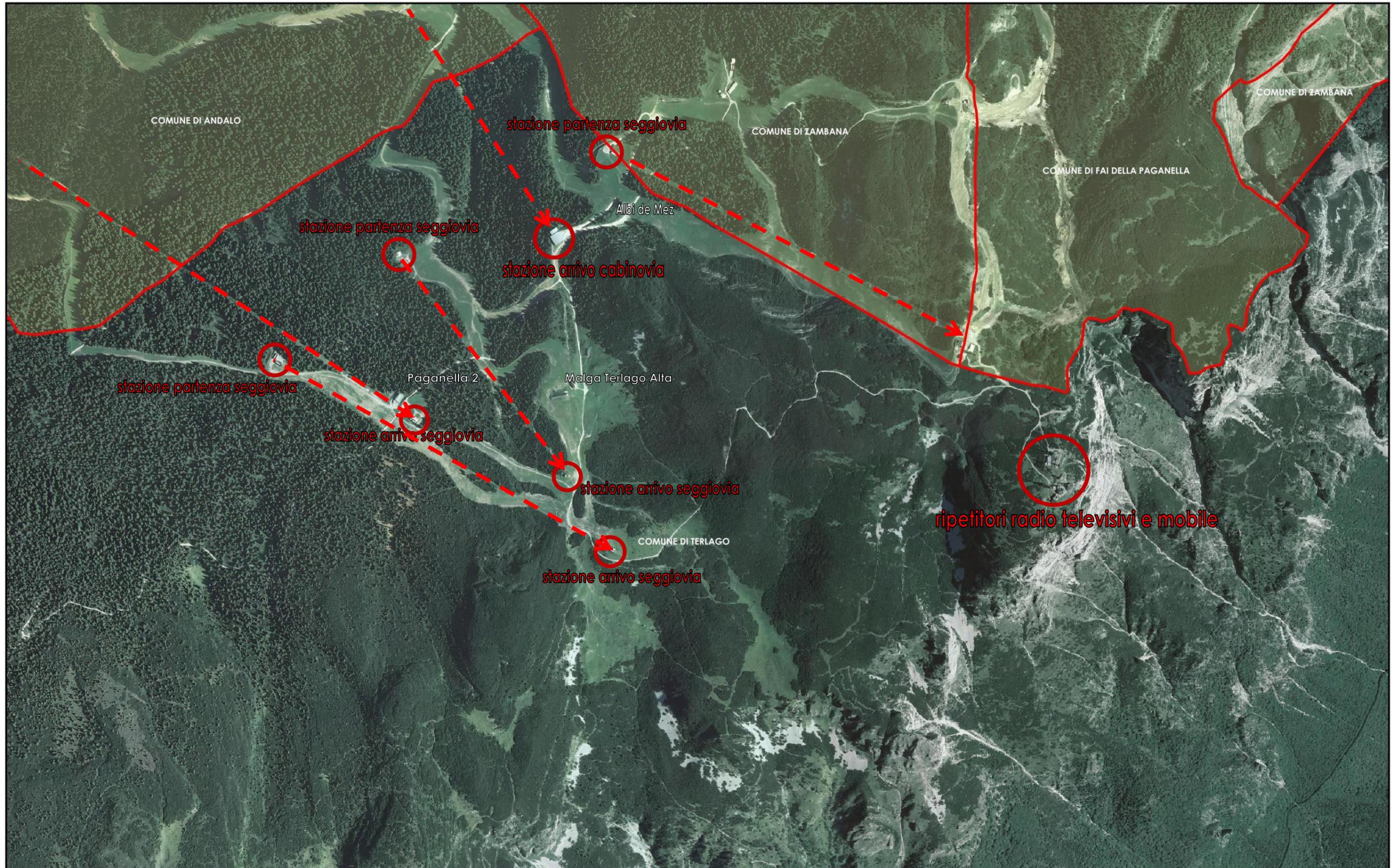
S. MASSENZA – SCALA A VISTA



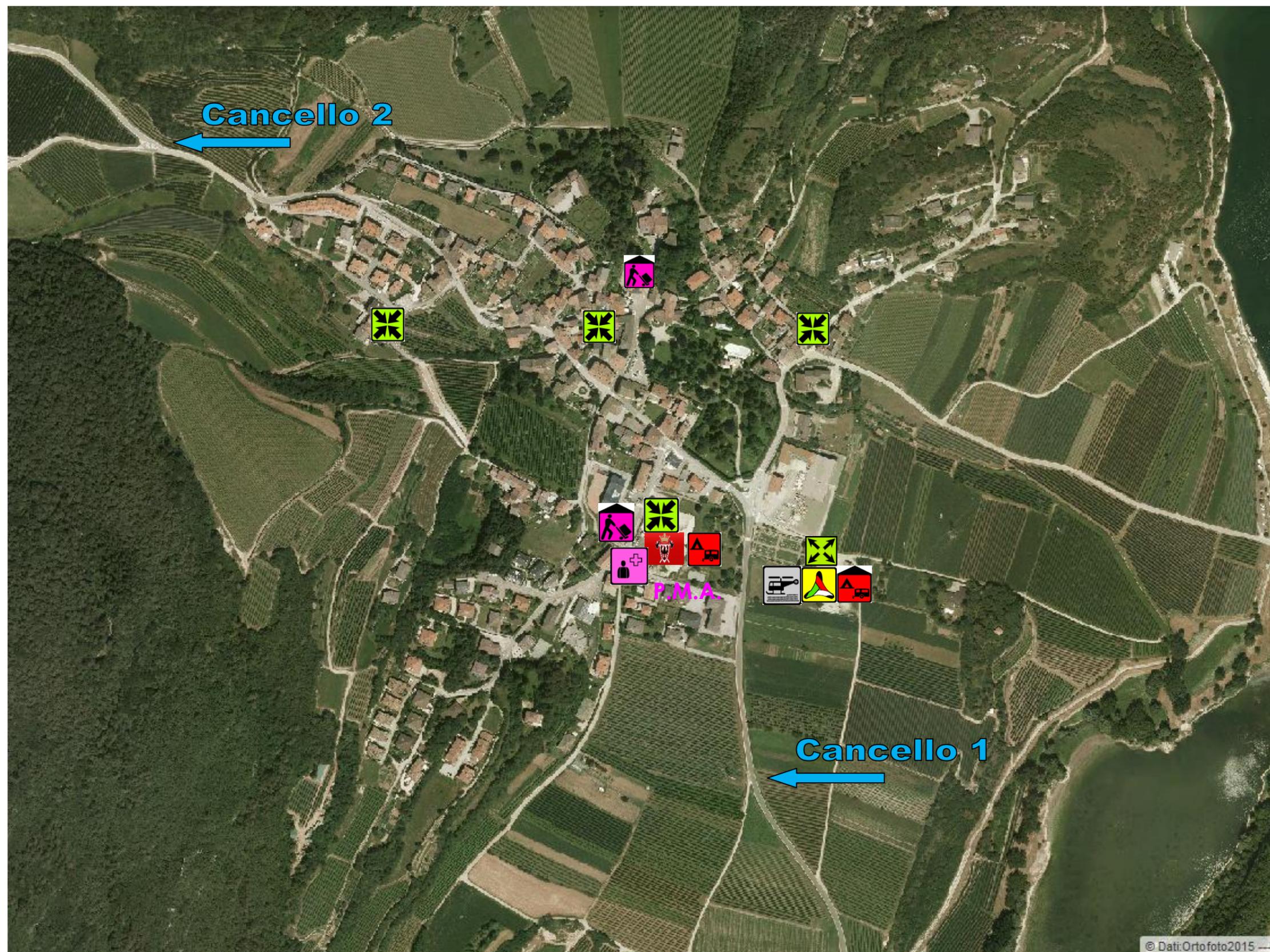
PADERGNONE - SCALA A VISTA



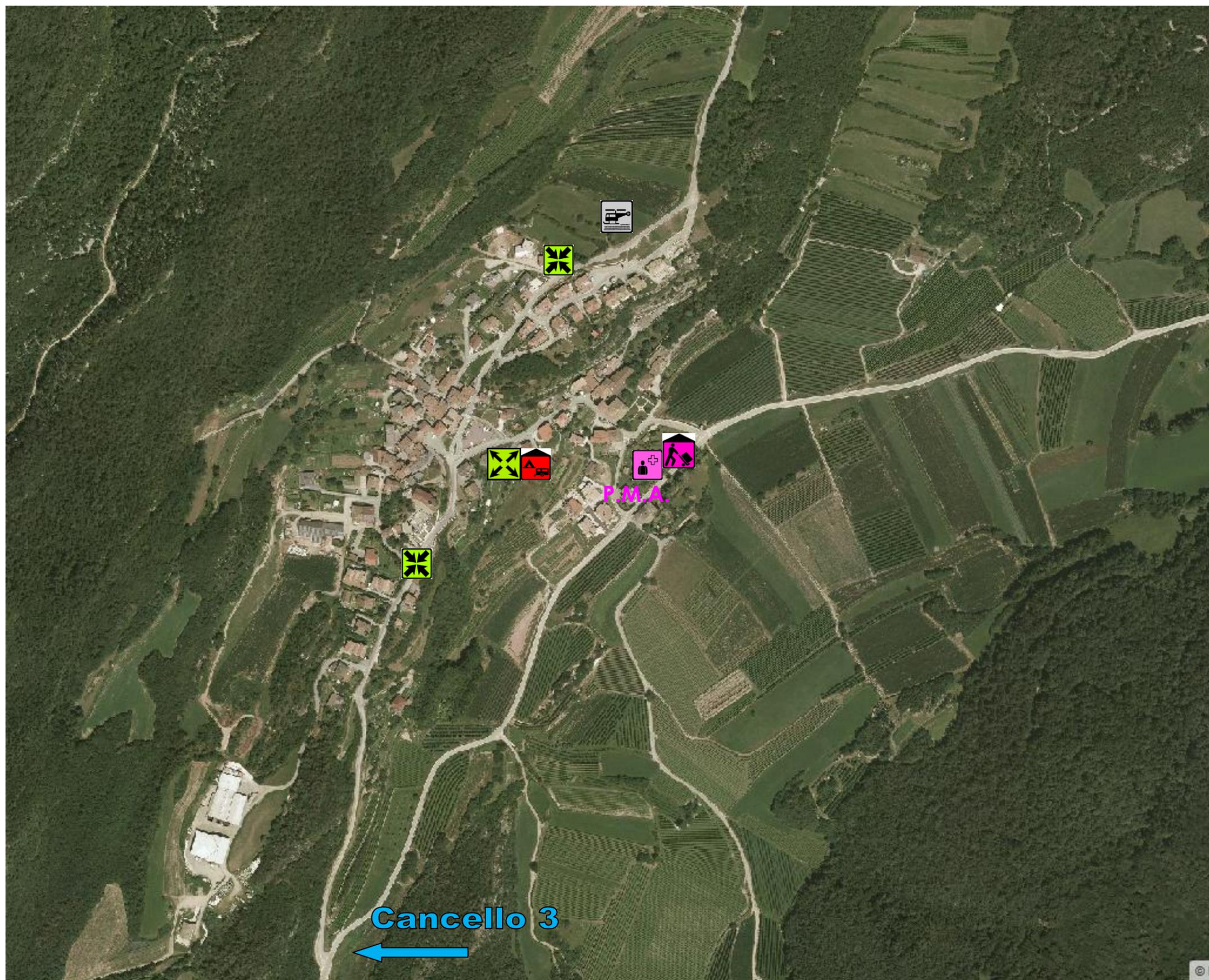
IMPIANTI SCIISTICI PAGANELLA – SCALA A VISTA



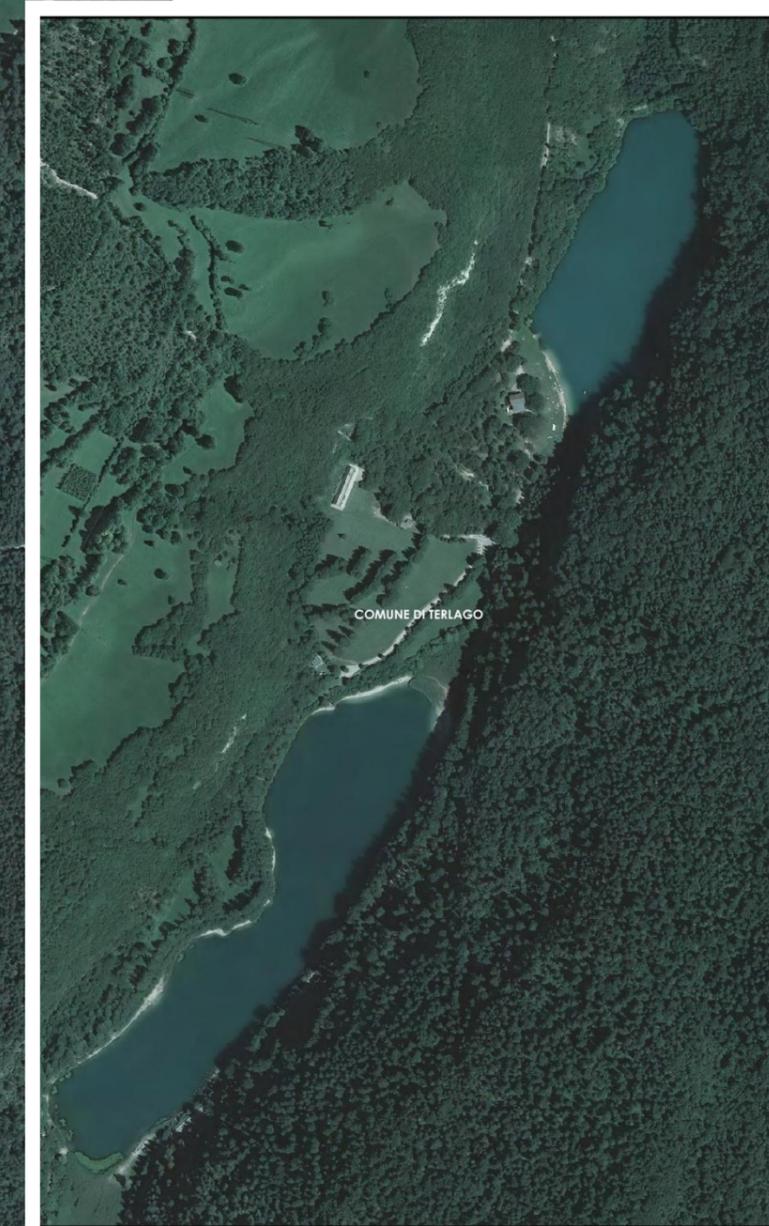
TERLAGO – SCALA A VISTA

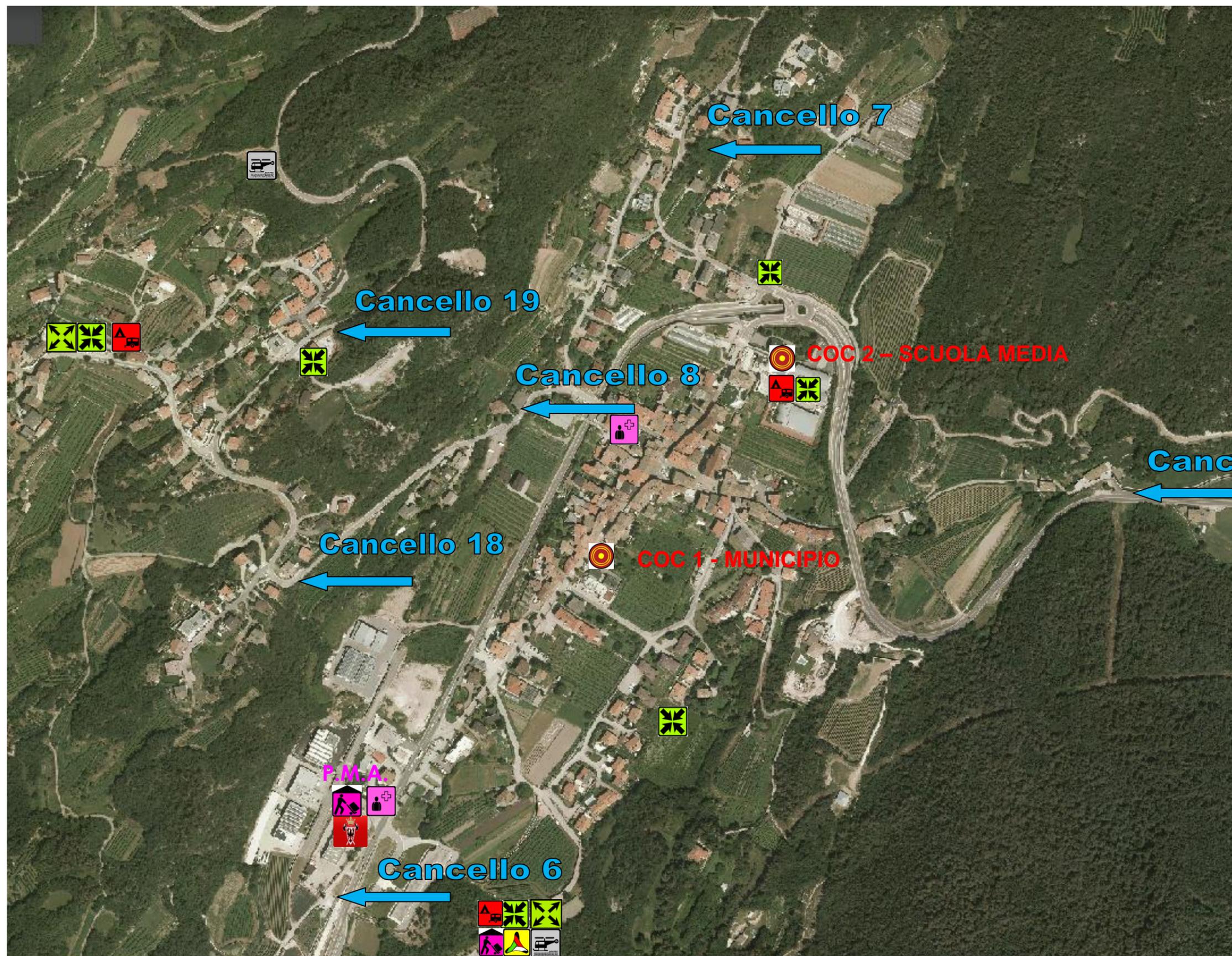


COVELO – SCALA A VISTA

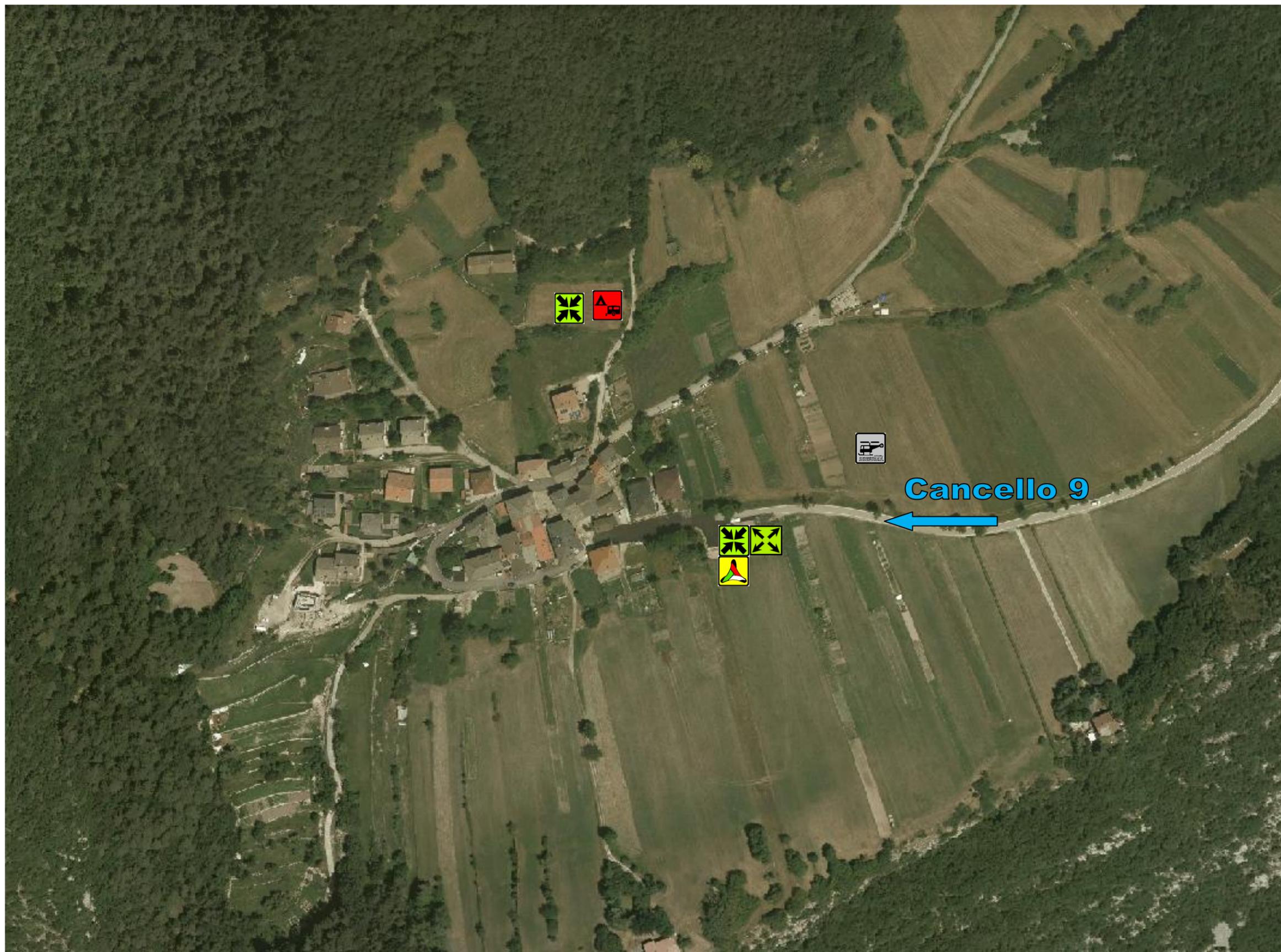


MONTE TERLAGO – LE VALLENE – SCALA A VISTA

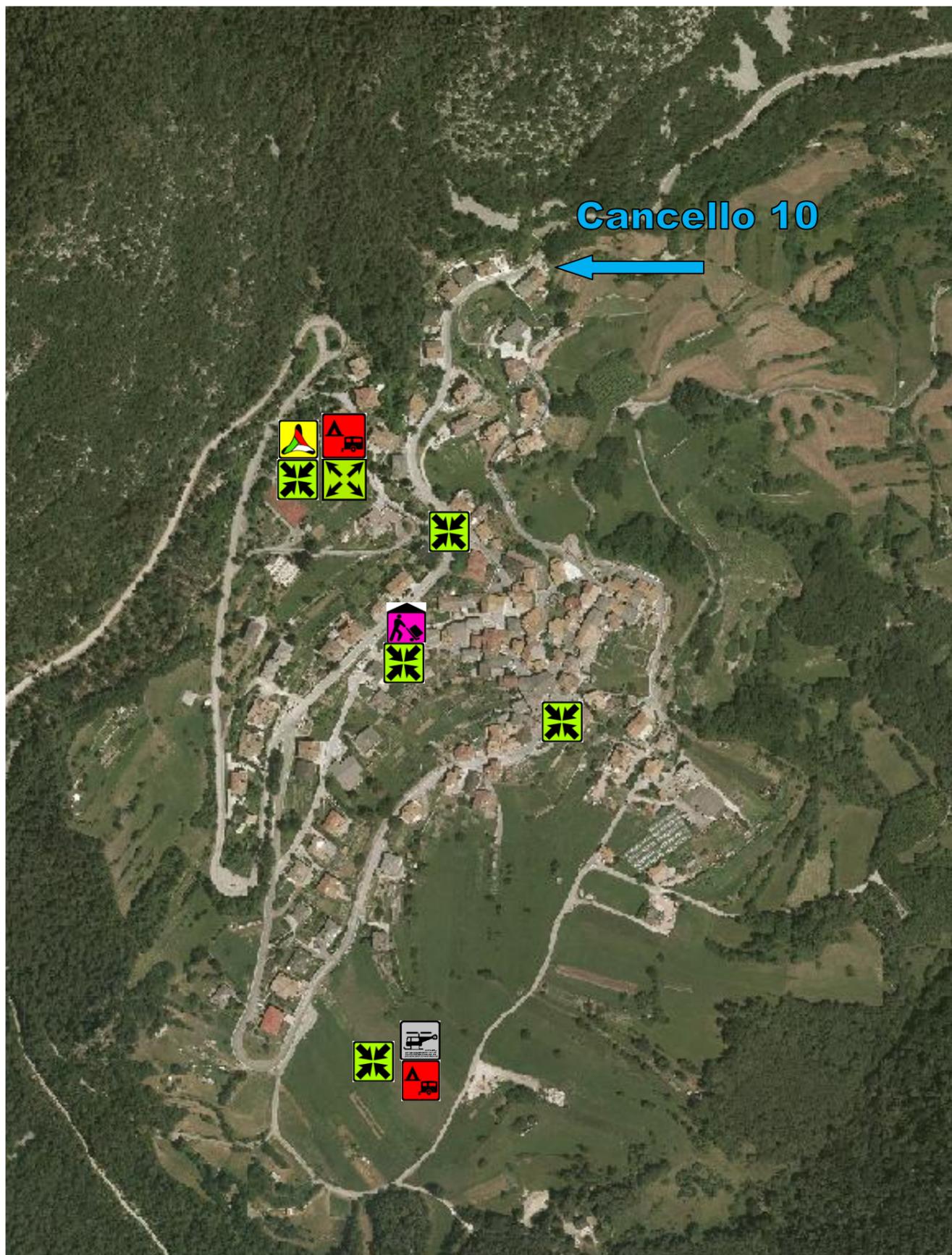




MARGONE – SCALA A VISTA



[RANZO](#) – SCALA A VISTA



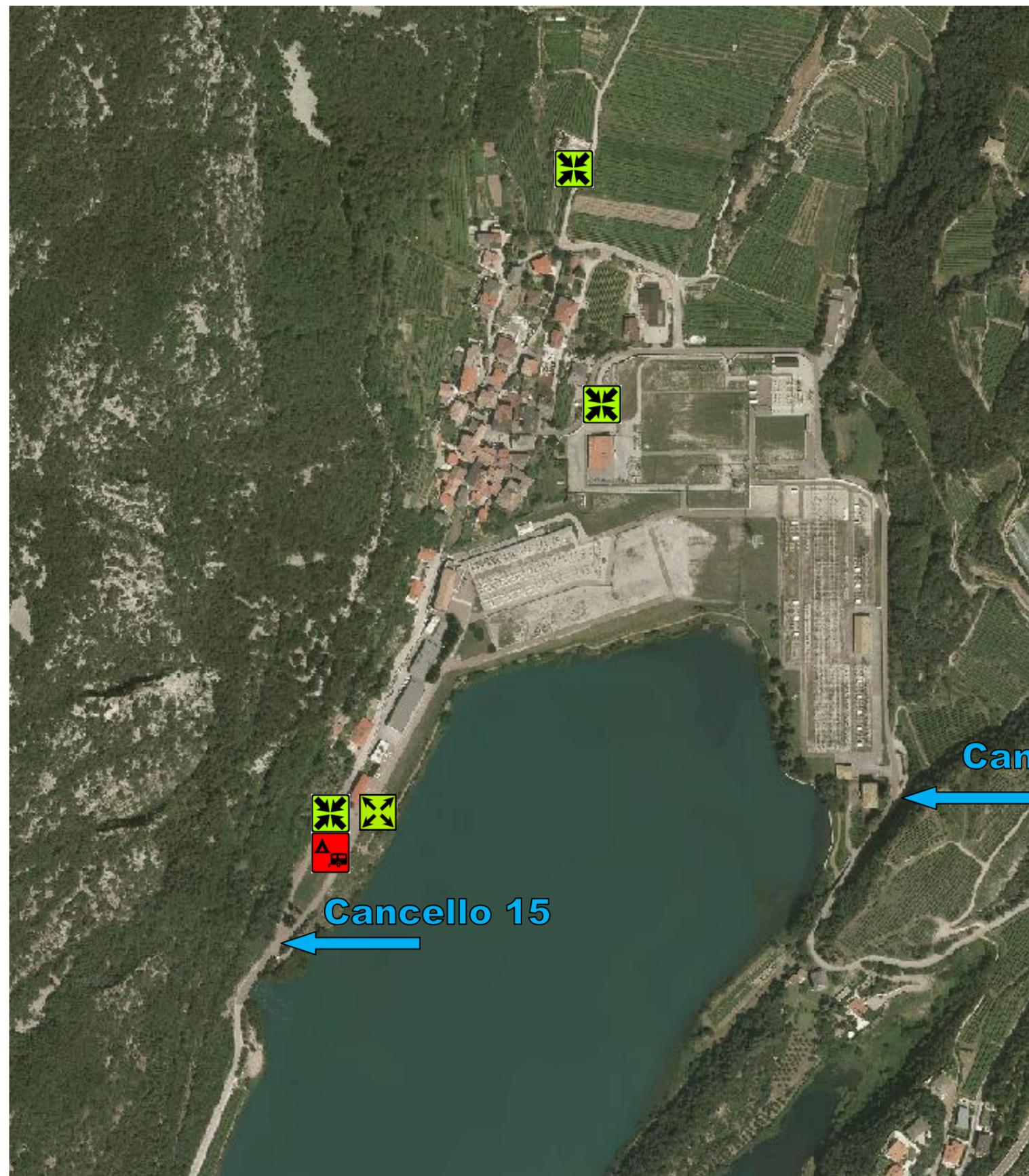
CIAGO - LON - SCALA A VISTA



CIAGO - LON - SCALA A VISTA



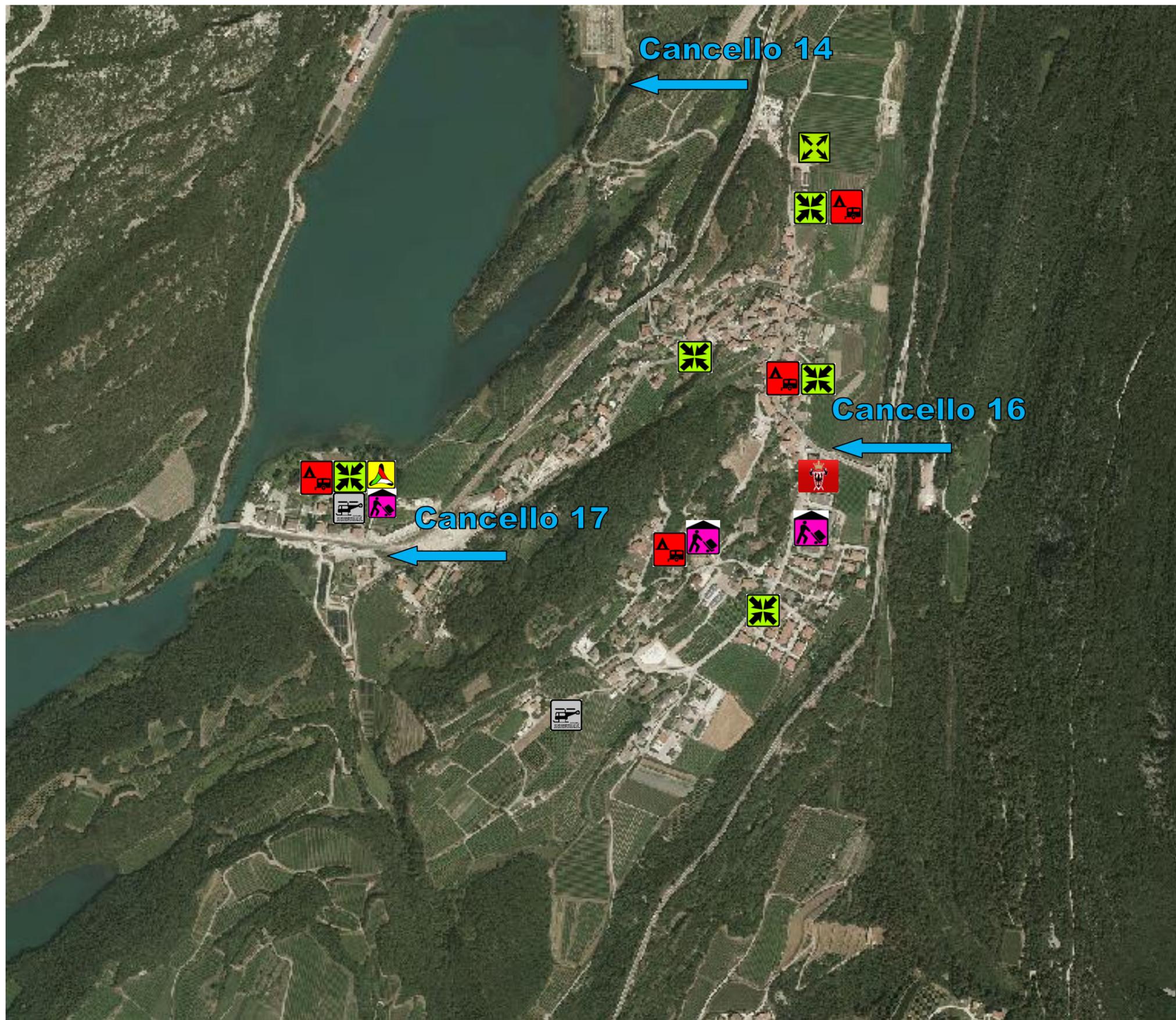
S. MASSENZA – SCALA A VISTA



Cancello 14

Cancello 15

PADERGNONE – SCALA A VISTA



La precedenti immagini contengono le indicazioni delle aree strategiche pianificate del comune di Vallelaghi quali:

- punti di raccolta della popolazione;
- centri di prima accoglienza e smistamento della popolazione;
- edifici e luoghi di ricovero - aree aperte di accoglienza della popolazione;
- aree parcheggio, stoccaggio materiali/mezzi (magazzini, piazzali);
- piazzole elicotteri - punti di atterraggio dedicati;
- aree di riserva;
- posti medici avanzati (*PMA*), ospedali, ambulatori;
- siti di stoccaggio temporaneo dei rifiuti derivanti dall'emergenza;
- aree ed edifici dedicate all'ospitalità del personale e dei volontari;

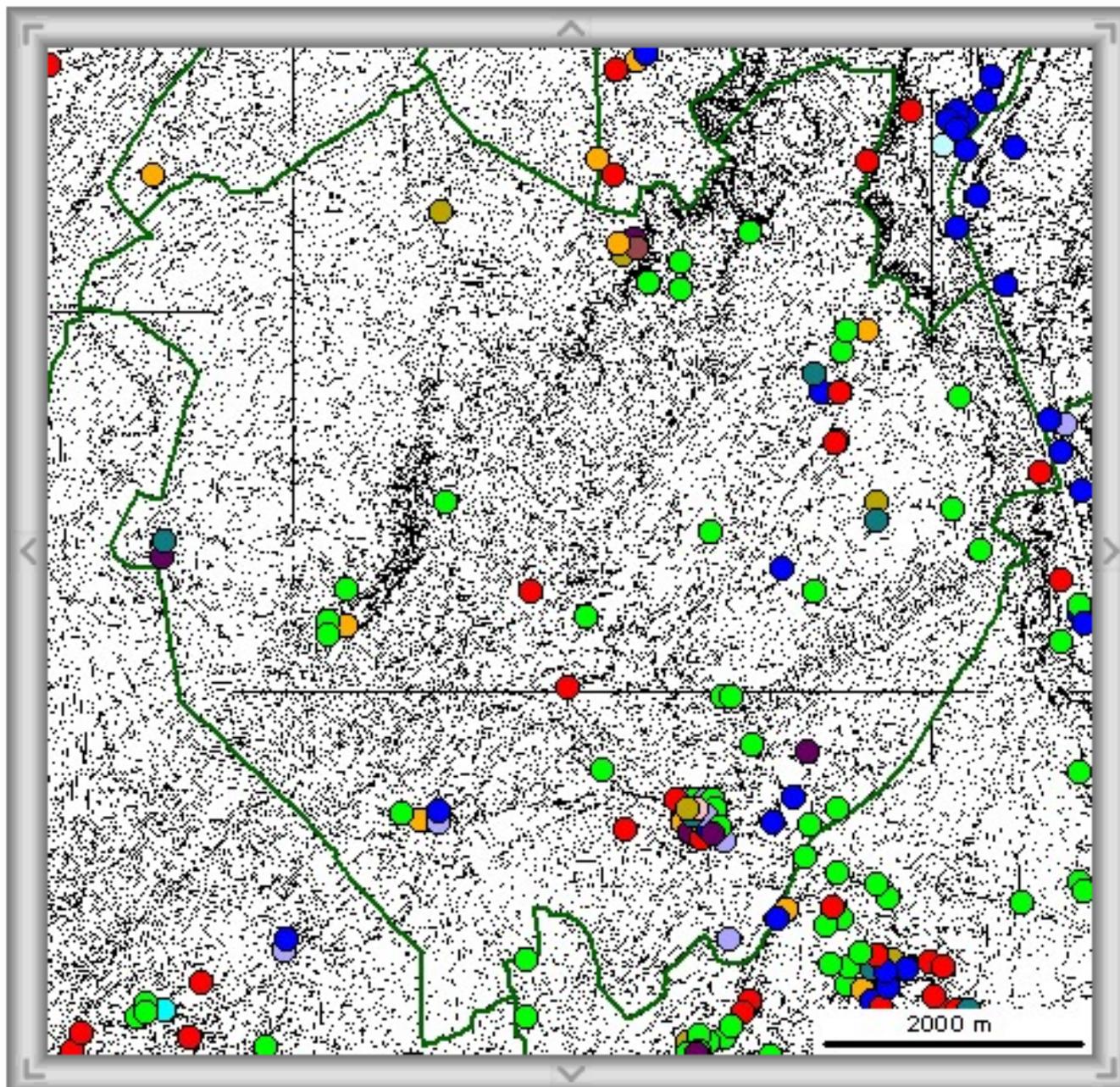
LEGENDA PUNTI E AREE PIANIFICATE

Luoghi di ricovero temporaneo - Aree aperte (su cui porre tende, moduli, container etc)	Punto	
Luoghi di ricovero temporaneo - Edifici	Punto	
Deposito – Magazzino. Strutture al chiuso o potenzialmente coperte (tendoni, tettoie etc)	Punto	
Punto di Raccolta	Punto	
Area di ammassamento materiali mezzi e forze	Punto	
Punto di raccolta coperto	Punto	
Centri di prima accoglienza dispersi, censimento e smistamento		
Aree di riserva		
Aree parcheggio		

Archivio Storico online degli Eventi Calamitosi della
Provincia autonoma di Trento

Catasto eventi disponibili per il Comune di TERLAGO – Progetto ARCA 2006

<http://194.105.50.156/arca/>



© Provincia Autonoma di Trento
Progetto ARCA
GEB, 2006

Risultati ricerca (7 eventi trovati)

	Data	Comuni	Tipo evento	Numero
♣	17/9/1882	TERLAGO	alluvione	12956
♣	17/9/1882	TERLAGO	alluvione	12961
♣	1/11/1953	TERLAGO	alluvione	2834
♣	4/11/1966	TERLAGO	alluvione	11157
♣	16/11/2000	TERLAGO	alluvione	71
♣	22/11/2000	TERLAGO	alluvione	6940
♣	28/11/2002	TERLAGO	alluvione	12199

Scheda evento

alluvione (evento n. 12199)

Data: 28/11/2002

Attendibilità evento: attendibile

Attendibilità data: data certa

Comprensorio	Comune	Toponimo	Località
C5	TERLAGO	LAGO DI TERLAGO	

Elenco danni alle strutture:

Danno	Grado
Strada comunale	gravi

Attendibilità: localizzazione certa

Evento georeferenziato: [Link Mappa Evento](#)

Elenco documenti

- 30/11/2002 Adige [A Terlago la comunale resta chiusa al traffico](#) (166 kB)

[◀ TORNA ALL'ELENCO](#)

[◀ EVENTO PRECEDENTE](#)

Risultati ricerca (9 eventi trovati)

	Data	Comuni	Tipo evento	Numero
♂	8/4/1963	TERLAGO	frana	8186
♂	4/9/1965	TERLAGO	frana	8303
♂	27/2/1979	TERLAGO	frana	4672
♂	10/10/1993	TERLAGO	frana	22018
♂	12/10/1993	TERLAGO	frana	22019
♂	/2/2000	TERLAGO	frana	15735
♂	/10/2000	TERLAGO	frana	19009
♂	4/3/2001	TERLAGO	frana	19008
♂	11/5/2002	TERLAGO	frana	22985

Scheda evento

frana (evento n. 22985)

Data: 11/5/2002
 Attendibilità evento: attendibile
 Attendibilità data: data certa

Compendio	Comune	Toponimo	Località
C5	TERLAGO	ISCHIA	

Attendibilità: localizzazione certa
 Evento georeferenziato: [Link Mappa Evento](#)

Note Evento

Crollo di roccia

Elenco documenti

- 2006// Geologico [Catasto dei dissesti](#) (354 kB)

◀ [TORNA ALL'ELENCO](#)
 ◀ [EVENTO PRECEDENTE](#)

9/9

Progetto ARCA 2006 – Catasto incendi boschivi Comune di TERLAGO



	Data	Comuni	Tipo evento	Numero
♂♂	▪ 18/1778	TERLAGO	incendio boschivo	8457
♂♂	▪ 31/8/1941	TERLAGO	incendio boschivo	8325
♂♂	▪ 6/12/1941	TERLAGO	incendio boschivo	1056
♂♂	▪ 7/12/1941	TERLAGO	incendio boschivo	1057
♂♂	▪ //1953	TERLAGO	incendio boschivo	13646
♂♂	▪ 14/11/1953	TERLAGO	incendio boschivo	2838
♂♂	▪ 6/1/1956	TERLAGO	incendio boschivo	3516
♂♂	▪ 1/3/1956	TERLAGO	incendio boschivo	889
♂♂	▪ 3/4/1963	TERLAGO	incendio boschivo	13853
♂♂	▪ 4/4/1963	TERLAGO	incendio boschivo	1712
♂♂	▪ 31/7/1964	TERLAGO	incendio boschivo	7878
♂♂	▪ 16/1/1967	TERLAGO	incendio boschivo	3815
♂♂	▪ 24/2/1974	TERLAGO	incendio boschivo	5601
♂♂	▪ //1979	TERLAGO	incendio boschivo	12707
♂♂	▪ 26/2/1979	TERLAGO	incendio boschivo	7738
♂♂	▪ 6/3/1984	TERLAGO	incendio boschivo	8484
♂♂	▪ 22/3/1984	TERLAGO	incendio boschivo	8495
♂♂	▪ 4/2/1987	TERLAGO	incendio boschivo	8705
♂♂	▪ 8/3/1988	TERLAGO	incendio boschivo	8794
♂♂	▪ 4/2/1989	TERLAGO	incendio boschivo	4797
♂♂	▪ 21/2/1990	TERLAGO	incendio boschivo	9205
♂♂	▪ 22/2/1990	TERLAGO	incendio boschivo	9207
♂♂	▪ 11/8/1992	TERLAGO	incendio boschivo	9635
♂♂	▪ 18/3/1993	TERLAGO	incendio boschivo	9733
♂♂	▪ 18/8/1993	TERLAGO	incendio boschivo	9784
♂♂	▪ 25/11/2001	TERLAGO	incendio boschivo	6192
♂♂	▪ 1/8/2003	TERLAGO	incendio boschivo	24311



Scheda evento

incendio boschivo (evento n. 24311)

Data: 1/8/2003
 Attendibilità evento: attendibile
 Attendibilità data: data certa

Compendio	Comune	Toponimo	Località
C5	TERLAGO	CANALONE BATTISTI	

Elenco danni alle strutture:

Danno	Grado
Bosco	gravi

val. Euro: 50
 note: Superficie danneggiata 0.001 ha

Attendibilità: localizzazione certa
 Evento georeferenziato: [Link Mappa Evento](#)

Elenco documenti

- 2004// PAT - Ispettorato distrettuale delle foreste [Inventario incendi 2002-2003 - Servizio Forestale PAT](#) (173 kB)

Progetto ARCA 2006 – Catasto forte vento Comune di TERLAGO

Risultati ricerca (5 eventi trovati)

	Data	Comuni	Tipo evento	Numero
♂♂	4/11/1981	TERLAGO	forte vento	1639
♂♂	19/11/1971	TERLAGO	forte vento	11290
♂♂	19/11/1971	TERLAGO	forte vento	11291
♂♂	4/1972	TERLAGO	forte vento	11390
♂♂	19/11/2004	TERLAGO	forte vento	24465

Scheda evento

forte vento (evento n. 24465)

Data: 19/11/2004
 Attendibilità evento: attendibile
 Attendibilità data: data certa

Comprensorio	Comune	Toponimo	Località
C5	TERLAGO	TERLAGO	

Elenco danni alle strutture:

Danno	Grado
Lines elettrica	gravi

Attendibilità: localizzazione certa
 Evento georeferenziato: [Link Mappa Evento](#)

Elenco documenti

- 20/11/2004 Alto Adige [Black-out e alberi sulle strade](#) (347 kB)

Progetto ARCA 2006 – Catasto trombe d'aria Comune di TERLAGO

Risultati ricerca (6 eventi trovati)

	Data	Comuni	Tipo evento	Numero
♂♂	▪ 31/7/1951	TERLAGO	fulmine	1220
♂♂	▪ 11/7/1953	TERLAGO	fulmine	671
♂♂	▪ 15/8/1953	TERLAGO	fulmine	2781
♂♂	▪ 28/7/1955	TERLAGO	fulmine	859
♂♂	▪ 24/8/1989	TERLAGO	fulmine	3370
♂♂	▪ 19/11/2004	TERLAGO	tromba d'aria	23837

Scheda evento

tromba d'aria (evento n. 23837)

Data: 19/11/2004
Attendibilità evento: attendibile
Attendibilità data: data certa

Compendio	Comune	Toponimo	Località
C5	TERLAGO		

Elenco danni alle strutture:

Danno	Grado
Alberi isolati	totale
Linea elettrica	gravi

Attendibilità: localizzazione certa
Evento georeferenziato: [Link Mappa Evento](#)

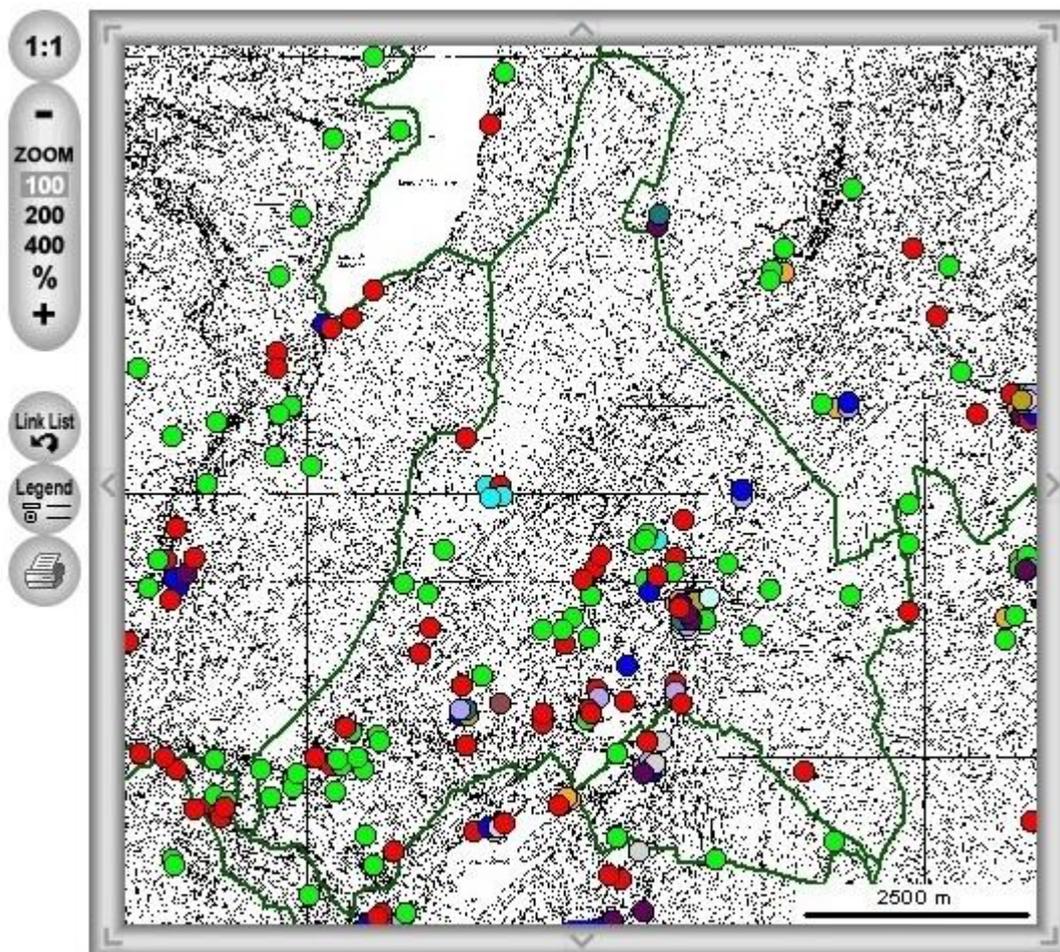
Elenco documenti

- 20/11/2004 Adige [Nel Pinetano vola un tetto. In Primiero roulotte sfasciate](#) (955 kB)

Catasto eventi disponibili per l'ex. Comune di Vezzano – Progetto ARCA 2006

Archivio Storico online degli Eventi Calamitosi della Provincia autonoma di Trento

<http://194.105.50.156/arca/>



© Provincia Autonoma di Trento
Progetto ARCA
GEB, 2006

Eventi

- allagamento
- alluvione
- bufera di neve
- caduta meteoriti
- forte vento
- frana
- fulmine
- gelate
- grandinata
- incendio boschivo
- nevicata
- nubifragio
- siccità
- sprofondamenti
- tromba d'aria
- valanga

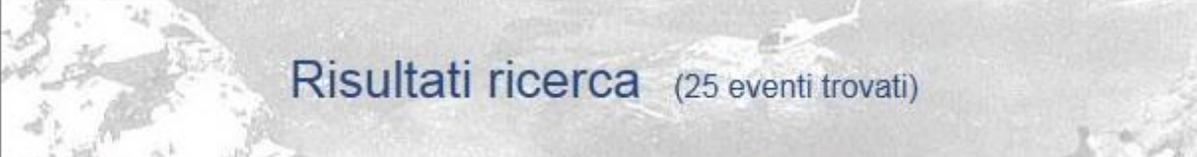
Progetto ARCA 2006 – Catasto alluvioni e allagamenti

Risultati ricerca (11 eventi trovati)

	Data	Comuni	Tipo evento	Numero
♂♂	17/9/1882	VEZZANO	alluvione	12955
♂♂	17/9/1882	VEZZANO	alluvione	12957
♂♂	17/9/1882	VEZZANO	alluvione	12962
♂♂	26/10/1953	VEZZANO	allagamento	767
♂♂	26/10/1953	VEZZANO	allagamento	768
♂♂	26/10/1953	VEZZANO	allagamento	769
♂♂	26/10/1953	VEZZANO	allagamento	770
♂♂	26/10/1953	VEZZANO	allagamento	771
♂♂	21/9/1960	VEZZANO	alluvione	2035
♂♂	/11/2000	VEZZANO	alluvione	15734
♂♂	20/8/2005	VEZZANO	allagamento	24505

◀ 1/1 ▶ [Vai](#)

Progetto ARCA 2006 – Catasto frane



Risultati ricerca (25 eventi trovati)

	<u>Data</u>	<u>Comuni</u>	<u>Tipo evento</u>	Numero
60	10/12/1950	VEZZANO	frana	2229
60	15/1/1951	VEZZANO	frana	1120
60	28/7/1952	VEZZANO	frana	628
60	23/6/1955	VEZZANO	frana	2495
60	8/7/1955	VEZZANO	frana	2431
60	12/7/1956	VEZZANO	frana	3690
60	17/12/1959	VEZZANO	frana	1579
60	17/8/1961	VEZZANO	frana	3284
60	3/9/1965	VEZZANO	frana	6994
60	3/7/1968	TRENTO,VEZZANO	frana	6275
60	10/1/1970	VEZZANO	frana	7314
60	/6/1972	VEZZANO	frana	15733
60	16/12/1990	CALAVINO,VEZZANO	frana	21824
60	13/10/2000	VEZZANO	frana	25003
60	14/10/2000	VEZZANO	frana	6913
60	/11/2000	VEZZANO	frana	17558
60	/4/2001	VEZZANO	frana	21983
60	14/5/2001	VEZZANO	frana	25394
60	/7/2001	VEZZANO	frana	22034
60	28/8/2001	VEZZANO	frana	21984
60	5/5/2004	VEZZANO	frana	23675
60	17/10/2004	VEZZANO	frana	23874
60	17/10/2004	VEZZANO	frana	23896
60	12/8/2005	VEZZANO	frana	23719
60	11/9/2005	VEZZANO	frana	23735

◀ 1/1 ▶ Vai

Progetto ARCA 2006 – Catasto eventi meteorologici estremi

Risultati ricerca (23 eventi trovati)				
	Data	Comuni	Tipo evento	Numero
♂♂	20/7/1878	VEZZANO	grandinata	13710
♂♂	4/8/1934	VEZZANO	fulmine	313
♂♂	//1951	VEZZANO	nevicata	14414
♂♂	18/1/1951	VEZZANO	valanga	1119
♂♂	14/2/1951	VEZZANO	valanga	1162
♂♂	19/5/1955	VEZZANO	grandinata	2425
♂♂	16/8/1957	VEZZANO	grandinata	3104
♂♂	26/6/1959	VEZZANO	fulmine	8070
♂♂	2/1/1960	VEZZANO	valanga	7925
♂♂	15/5/1961	VEZZANO	grandinata	7271
♂♂	4/7/1961	VEZZANO	grandinata	7280
♂♂	20/3/1963	VEZZANO	valanga	1709
♂♂	/9/1965	VEZZANO	nubifragio	15731
♂♂	/8/1966	VEZZANO	nubifragio	15732
♂♂	8/8/1968	VEZZANO	fulmine	1948
♂♂	8/8/1968	VEZZANO	fulmine	1949
♂♂	23/8/1967	VEZZANO	nubifragio	3877
♂♂	15/8/1972	VEZZANO	grandinata	4182
♂♂	8/8/1980	VEZZANO	fulmine	4070
♂♂	16/8/1982	VEZZANO	grandinata	5075
♂♂	6/8/1984	VEZZANO	grandinata	5549
♂♂	6/8/1984	VEZZANO	grandinata	5550
♂♂	30/1/1986	VEZZANO	nevicata	8024

◀ 1/1 ▶ [Vai](#)

Progetto ARCA 2006 – Catasto incendi boschivi

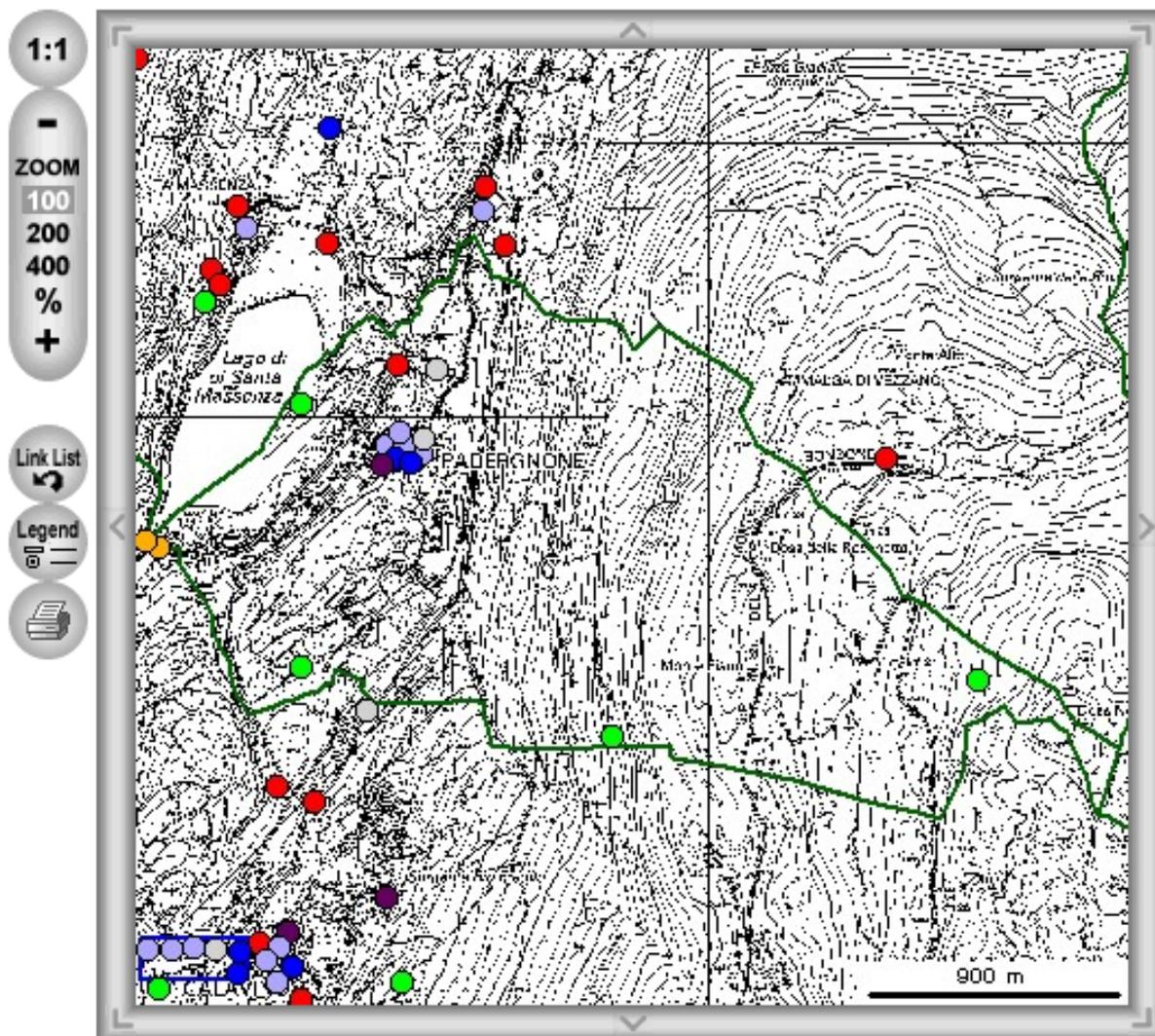
Risultati ricerca (40 eventi trovati)				
	<u>Data</u>	<u>Comuni</u>	<u>Tipo evento</u>	<u>Numero</u>
♂♂	▪ 21/8/1949	VEZZANO	incendio boschivo	536
♂♂	▪ 23/2/1959	VEZZANO	incendio boschivo	8056
♂♂	▪ //1961	VEZZANO	incendio boschivo	1583
♂♂	▪ 21/9/1961	VEZZANO	incendio boschivo	1628
♂♂	▪ 21/2/1965	VEZZANO	incendio boschivo	3770
♂♂	▪ 27/12/1967	VEZZANO	incendio boschivo	7406
♂♂	▪ //1969	VEZZANO	incendio boschivo	12678
♂♂	▪ 10/3/1971	VEZZANO	incendio boschivo	3410
♂♂	▪ 28/10/1971	VEZZANO	incendio boschivo	3477
♂♂	▪ 8/12/1983	VEZZANO	incendio boschivo	5717
♂♂	▪ 14/3/1984	VEZZANO	incendio boschivo	8489
♂♂	▪ 14/4/1984	VEZZANO	incendio boschivo	8504
♂♂	▪ 17/3/1987	VEZZANO	incendio boschivo	8720
♂♂	▪ 2/4/1987	VEZZANO	incendio boschivo	8742
♂♂	▪ 14/4/1987	VEZZANO	incendio boschivo	8744
♂♂	▪ 30/5/1987	VEZZANO	incendio boschivo	8762
♂♂	▪ 3/8/1988	VEZZANO	incendio boschivo	8831
♂♂	▪ 30/1/1989	VEZZANO	incendio boschivo	9044
♂♂	▪ 12/3/1989	VEZZANO	incendio boschivo	9073
♂♂	▪ 27/3/1989	VEZZANO	incendio boschivo	9083
♂♂	▪ 23/1/1990	VEZZANO	incendio boschivo	9191
♂♂	▪ 20/2/1990	VEZZANO	incendio boschivo	9359
♂♂	▪ 24/2/1990	VEZZANO	incendio boschivo	9211
♂♂	▪ 4/3/1990	VEZZANO	incendio boschivo	9256
♂♂	▪ 6/3/1990	VEZZANO	incendio boschivo	9266
♂♂	▪ 7/3/1990	VEZZANO	incendio boschivo	6337
♂♂	▪ 11/3/1990	VEZZANO	incendio boschivo	9272
♂♂	▪ 17/7/1990	VEZZANO	incendio boschivo	9323
♂♂	▪ 9/8/1990	VEZZANO	incendio boschivo	9325
♂♂	▪ 10/9/1991	VEZZANO	incendio boschivo	9435
♂♂	▪ 2/8/1993	VEZZANO	incendio boschivo	9774
♂♂	▪ 17/3/1994	VEZZANO	incendio boschivo	9813
♂♂	▪ 24/3/1995	VEZZANO	incendio boschivo	9891
♂♂	▪ 22/3/2000	VEZZANO	incendio boschivo	6845
♂♂	▪ 24/11/2001	VEZZANO	incendio boschivo	10510
♂♂	▪ 18/1/2002	VEZZANO	incendio boschivo	24225
♂♂	▪ 23/2/2002	VEZZANO	incendio boschivo	24235
♂♂	▪ 17/8/2002	VEZZANO	incendio boschivo	24270
♂♂	▪ 13/3/2003	VEZZANO	incendio boschivo	12270
♂♂	▪ 9/8/2003	VEZZANO	incendio boschivo	24314

◀ 1/1 ▶ [Vai](#)

Catasto eventi disponibili per l'ex Comune di Padergnone – Progetto ARCA 2006

Archivio Storico online degli Eventi Calamitosi della
Provincia autonoma di Trento

<http://194.105.50.156/arca/>



© Provincia Autonoma di Trento
Progetto ARCA
GEB, 2006

Progetto ARCA 2006 – Catasto alluvioni e allagamenti

Risultati ricerca (2 eventi trovati)

	Data	Comuni	Tipo evento	Numero
6a	▪ 17/9/1882	PADERGNONE	alluvione	12959
6a	▪ 4/11/1966	PADERGNONE	alluvione	15724

Scheda evento

alluvione (evento n. 12959)

Data: 17/9/1882
Attendibilità evento: attendibile
Attendibilità data: data certa

Compendio	Comune	Toponimo	Località
C5	PADERGNONE	PADERGNONE	

note: Danni per 5605 fiorini

Attendibilità: localizzazione certa
Evento georeferenziato: [Link Mappa Evento](#)

Elenco documenti

- 10/11/1882 Archivio di Stato [1882 Trento - Capitanato Distrettuale Inondazioni](#) (758 kB)

Progetto ARCA 2006 – Catasto frane

Risultati ricerca (1 eventi trovati)				
	Data	Comuni	Tipo evento	Numero
	22/2/1969	PADERGNONE	frana	5412

Scheda evento

frana (evento n. 5412)

Data: 22/2/1969
Attendibilità evento: attendibile
Attendibilità data: data incerta

Comprensorio	Comune	Toponimo	Località
C5	PADERGNONE	S.S. N. 45 BIS GARDESANA OCCIDENTALE	Padergnone

Elenco danni alle strutture:

Danno	Grado
Strada statale	gravi

Attendibilità: localizzazione certa
Evento georeferenziato: [Link Mappa Evento](#)

Note Evento

su un fronte di 20 metri, con massi di 1 mc e oltre

Elenco documenti

- 24/02/1969 Adige [Frana sgomberata a tempo di record](#) (119 kB)
- 24/02/1969 Gazzettino [Piccola frana a Padergnone](#) (52 kB)

Progetto ARCA 2006 – Catasto eventi meteorologici estremi



	Data	Comuni	Tipo evento	Numero
♂♂	▪ 18/8/1887	PADERGNONE	nubifragio	17085
♂♂	▪ 19/5/1955	PADERGNONE	grandinata	2423
♂♂	▪ 7/5/1957	PADERGNONE	gelate	3056
♂♂	▪ 4/7/1961	PADERGNONE	grandinata	7281
♂♂	▪ /12/1962	PADERGNONE	gelate	15725
♂♂	▪ 15/8/1972	PADERGNONE	grandinata	4184
♂♂	▪ 6/8/1984	PADERGNONE	grandinata	5551

Progetto ARCA 2006 – Catasto incendi boschivi



	Data	Comuni	Tipo evento	Numero
♂♂	▪ 8/3/1987	PADERGNONE	incendio boschivo	8710
♂♂	▪ 30/1/1989	PADERGNONE	incendio boschivo	8974
♂♂	▪ 8/2/1992	PADERGNONE	incendio boschivo	9507

